



*Fondazione
Luigi
Clerici*

PTOF
PIANO TRIENNALE
2023-25

INDICE

La scuola e il suo contesto

Priorità e traguardi

Offerta formativa:

- Scuola dell'Infanzia
- Sezione Primavera
- Scuola primaria tradizionale
- Scuola primaria circolare
- Scuola secondaria di I grado

Curricolo d'istituto

L'organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CONTESTO SOCIO/CULTURALE ed ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'area di riferimento e di intervento dell'Istituto è ampia e diversificata. La Scuola, situata nel capoluogo della Provincia di Bergamo, offre il suo servizio educativo ad una popolazione scolastica che proviene da realtà ambientali diverse sia per territorio sia per livello socio-culturale.

Le situazioni degli alunni risultano diversificate per livello culturale, per problemi interni allo stesso nucleo familiare e connessi all'attività lavorativa dei genitori. Le esperienze di vita, gli interessi culturali, i modi di giudicare e di agire, le motivazioni che sostengono la vita e l'orientamento allo studio risultano variegati.

È possibile comunque individuare alcune caratteristiche della nostra popolazione scolastica e i bisogni formativi emergenti riscontrabili, anche se in misura diversa, negli allievi dei diversi ordini scolastici.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

| <u>Caratteristiche del territorio</u> | <u>Bisogni formativi emergenti</u> |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Profondi processi di evoluzione dell'economia e del territorio fortemente urbanizzato con rilevanti ricadute sull'ambiente stesso. • Rapida evoluzione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche. • Multiculturalità etnica e religiosa. • Nuclei familiari di diversa composizione. • Rapidi mutamenti comunicativi. • Informatizzazione sempre più ampia dei sistemi produttivi. • Pluralità di servizi sociali e culturali. | <ul style="list-style-type: none"> • Punti di riferimento per orientarsi nella complessità del presente. • Ambiente scolastico stimolante ed attento a crescita, interessi e esigenze degli alunni e delle famiglie. • Nuove esperienze di aggregazione/convivenza civile per costruire relazioni corrette e autentiche. • Formazione all'accoglienza della diversità e al rispetto dei propri valori e delle altre culture. • Necessità di utilizzare in modo consapevole e responsabile strumenti comunicativi e digitali. • Spendibilità delle competenze acquisite sia nell'iter scolastico, sia nei diversi contesti di vita. |

Bergamo e Provincia offrono molte occasioni formative per arricchire la proposta della Scuola, dalla visita a monumenti, palazzi, chiese, centro storico, che testimoniano la vivacità e la ricchezza artistica della città, alla partecipazione a conferenze, incontri, spettacoli, convegni, corsi ed interventi organizzati a scuola o sul territorio, a cura di esperti.

La Scuola mantiene un intenso rapporto di collaborazione con il territorio, segnato da una cultura e una tradizione di sensibilità verso i servizi sociali. Fruisce delle sue risorse naturali, storico-ambientali, socio-istituzionali, artistiche, associazionistico-umanitarie.

SEDE DELLA SCUOLA



ISTITUTI PARITARI BERGAMO

FONDAZIONE LUIGI CLERICI

Via Sant'Antonino 8 - 24122 BERGAMO

Tel. 035 0782017

paritario.bergamo@clericilombardia.it
segreteria.didattica@clericibergamo.it

paritariobg.clerici.lombardia.it

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

L'ISTITUTO SCOLASTICO "FIRST CAMPUS" E LA SUA STORIA

L'Istituto Scolastico Suore Sacramentine si pone come una presenza significativa nel mondo scolastico bergamasco dal 1925; impegnato nell'educazione umana e culturale delle nuove generazioni, unisce nei suoi percorsi didattici tradizione ed innovazione in sinergia con le famiglie ed il territorio.

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto Scolastico "Suore Sacramentine" e la Scuola Primaria sono ubicati nello stesso immobile e vengono gestiti dalla Fondazione Luigi Clerici.

Nel plesso sono attualmente presenti:

- SCUOLA DELL'INFANZIA (3 sezioni) con SEZIONE PRIMAVERA
 - SCUOLA PRIMARIA TRADIZIONALE (8 classi)
 - SCUOLA PRIMARIA CIRCOLARE (5 classi)
 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (5 classi)

La Scuola, in ogni suo ordine, è Paritaria (dal 01/12/2000 Scuola Primaria, dal 28/02/2001 Scuola dell'Infanzia, Secondaria di Primo grado).

MISSION DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

L’Istituto scolastico si caratterizza per un’offerta formativa centrata sulla formazione integrale dell’alunno in quanto lo pone al centro dell’attività educativo - culturale, come persona da promuovere in tutte le sue dimensioni.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola si ispira ai seguenti principi educativi:

- affermazione del valore primario della persona;
- stile educativo improntato all'accoglienza attenta e personalizzata dell'alunno;
- strategie didattiche finalizzate a rispondere al progressivo sviluppo socio – culturale;
- costruttiva collaborazione tra scuola e famiglia;
- istruzione qualificata ed attenta alle esigenze della società contemporanea e del mondo del lavoro.

Per la sua specificità carismatica, si propone di favorire:

- la scoperta dei valori dell'interiorità e dell'ascolto, il senso dello stupore e l'apertura al mistero di Dio;
- la maturazione di atteggiamenti di lode e di riconoscenza;
- l'assunzione di comportamenti aperti al dialogo improntati allo spirito di condivisione, di solidarietà e di disponibilità alla collaborazione;
- la capacità di leggere la realtà nell'ottica di una visione cristiana della vita.

Nella sua proposta, è attenta alla progettazione, sperimentazione ed innovazione tecnologica, mirata a rispondere con flessibilità ed efficacia comunicativa alle esigenze specifiche dei vari utenti.

Per il Progetto Educativo d'Istituto si veda [l'Allegato n°1](#)

FINALITÀ FORMATIVE

Considerate le indicazioni della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, e le peculiarità della nostra Scuola delineate nel Progetto Educativo, si è operata una sintesi delle finalità di seguito presentate:

1. Sviluppare le competenze degli alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento.
2. Favorire il superamento delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali per costruire una scuola e una società dell'inclusione.
3. Promuovere il successo formativo di ogni allievo valorizzando la persona nella sua unicità.
4. Realizzare una scuola aperta all'innovazione e al territorio capace di formare i futuri cittadini.
5. Alimentare il naturale desiderio di verità, di giustizia, di bene e di bello.
6. Costruire una proficua collaborazione tra scuola e famiglia sostenuta da iniziative di carattere formativo e da un attivo coinvolgimento nella vita della scuola.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
MONTE ORE SCOLASTICO

| ORDINE | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--------------------------------|-------------|---------|
| INFANZIA con sezione PRIMAVERA | 38 | 1600 |
| PRIMARIA | 30 | 990 |
| SECONDARIA DI PRIMO GRADO | 30 | 990 |

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| RISORSE STRUTTURALI | RISORSE TECNOLOGICHE |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Ampi cortili per attività ludico-sportive • Spazi giochi per l'infanzia • Aula magna (430 posti a sedere) • Aula di Musica e Sala per riunioni e proiezioni (100 posti) • Refettori e sale di ricreazione/accoglienza • Palestra grande e piccola • Biblioteca generale e di classe • Laboratorio di scienze • Laboratorio di Arte e Tecnologia • Laboratorio di robotica • 2 laboratori linguistici - informatici | <ul style="list-style-type: none"> • Lavagne interattive multimediali (lim) in tutte le classi • Pc ad uso didattico ed amministrativo • Fotocopiatrici • Videocamere integrate nei PC delle LIM con microfono per lezioni a distanza in tutte le classi • Videocamera e microfono per videoconferenze • Stampanti 3D • Microscopio digitale con videoproiettore • Bracci Robotici COMAU • Robot |

RISORSE UMANE - INTERNE

| PERSONALE DOCENTE | | |
|----------------------------------|------------|-----------|
| ORDINE DI SCUOLA | DOCENTI n° | CLASSI n° |
| INFANZIA con SEZIONE PRIMAVERA | 6 | 4 |
| PRIMARIA | 10+ | 8 + 5 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | 15 | 5 |

PERSONALE CON FUNZIONI SPECIFICHE

| | |
|-------------------------------------|----|
| RAPPRESENTANTE LEGALE | 1 |
| DIRIGENTE SCOLASTICO | 1 |
| COORDINATORI DIDATTICI | 3 |
| RAPPRESENTANTE SICUREZZA LAVORATORI | 1 |
| PERSONALE SEGRETERIA | 2 |
| PERSONALE AMMINISTRATIVO | 3 |
| PERSONALE PORTINERIA | 3 |
| PERSONALE VIGILANZA | 4 |
| PERSONALE CUCINA | 2 |
| PERSONALE ASSISTENZA MENSA | 6 |
| ADDETTI EMERGENZA INCENDI | 8 |
| ADDETTI PRIMO SOCCORSO | 18 |

COLLABORAZIONI ESTERNE

- ASSOCIAZIONE PATCHWORK
- RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE
- TECNICI STRUMENTAZIONI INFORMATICHE
- SERVIZIO MENSA INTERNA “Vicook”
- IMPRESA PULIZIE “FraMar”
- ADDETTI MANUTENZIONE IMPIANTI
- ADDETTI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
- PROFESSIONISTI PER PAGHE E DICHIARAZIONI FISCALI

Tutti gli ambienti utilizzati rispettano le vigenti norme del D.Lgs 81/2008.

Gli utenti dei Laboratori sono tenuti a rispettare i Regolamenti specifici (affissi in ogni laboratorio).

CONTESTO CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA CIR.CLE

La Scuola Primaria Cir.Cle nasce all'interno di una realtà scolastica consolidata da anni e punto di riferimento culturale per il territorio bergamasco che dal 2012 vede protagonista una nuova gestione operativa costituita dalla Società "Antilia Srl". Dal 2018 tale Società si è ulteriormente definita come iSchool Srl.

L'amore per la formazione e l'attenzione costante alla crescita dei "cittadini del futuro" sono i principi cardine su cui si fonda il carattere innovativo e dinamico della scuola che si traduce nella ricerca costante di alti standard qualitativi sia dal punto di vista delle risorse umane e professionali, attraverso la formazione e aggiornamento continuo dei docenti, sia dal punto di vista delle risorse materiali.

Obiettivo generale della scuola è aiutare il soggetto a formarsi come persona per mezzo dell'alfabetizzazione culturale aperta a tutti i saperi, del confronto tra le diverse posizioni, della promozione di dinamiche di uguaglianza, di continuità e pari opportunità, in modo che ogni studente possa partecipare attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale del mondo in cui vive. Pertanto sono obiettivi della scuola la conoscenza e lo sviluppo dei linguaggi della comunicazione, di una solida capacità critica che consenta all'allievo di valutare la complessità dell'offerta culturale e di un orientamento strategico alla vita, proiettato verso il mondo e il domani.

RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

Dal punto di vista delle risorse umane e professionali la scuola mostra un Collegio di Docenti molto unito al suo interno e fortemente motivato a realizzare il progetto educativo. Di tutti i componenti del Collegio è documentabile la preparazione specifica nelle discipline che insegnano. Viene garantita inoltre la verticalità dell'insegnamento data dal raccordo e dalla stessa missione educativa dei docenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

Dal punto di vista delle risorse materiali, la scuola presenta un numero adeguato di aule, una palestra esterna, un laboratorio linguistico, una zona lettura, un'aula polifunzionale, monitor e lim, Ipad, strumenti musicali, un servizio mensa.

RISORSE ESTERNE

La città e la provincia di Bergamo sono ricche di biblioteche, parchi, mediateche, teatri, cinema nonché figure professionali di alto profilo culturale, tutte risorse di cui la scuola intende avvalersi, pianificando accordi

LE SCELTE STRATEGICHE

La Scuola nella stesura del nuovo Piano di Miglioramento ha tenuto in considerazione l'autovalutazione di Istituto già effettuata e le nuove esigenze evidenziate nel percorso scolastico del triennio 2020-2023.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla lingua spagnola.
2. Potenziamento delle competenze logico – matematiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole degli strumenti e contenuti digitali.
4. Potenziamento della metodologia laboratoriale e delle attività da svolgere in laboratorio.
5. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, musicale, espressiva.
6. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno di responsabilità, solidarietà e cura dei beni comuni.
7. Valorizzazione della scuola intesa come ambiente di apprendimento e comunità attiva.

PRIORITÁ E TRAGUARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA e SEZIONE PRIMAVERA

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---------------------------------------|--|--|
| COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA | Sviluppo dell'identità e dell'autonomia del bambino. | <p>Guidare il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'acquisizione di un buon livello di autonomia personale; • alla consapevolezza di una propria identità. |
| RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO | Miglioramento delle abilità linguistiche. | <p>Sviluppare e consolidare competenze linguistiche e comunicative nei diversi contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a scuola, • in famiglia, • nel territorio e nella formazione extrascolastica. |

SCUOLA PRIMARIA - TRADIZIONALE

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|-------------------------------------|--|--|
| COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA | Sviluppo delle competenze di Cittadinanza sociali e civiche. | Favorire atteggiamenti positivi negli alunni in modo che il 90 % degli alunni raggiunga livelli alti di competenza (A-B). |
| RISULTATI SCOLASTICI | Potenziamento dei linguaggi della comunicazione. | Migliorare la consapevolezza all'espressione culturale e al pensiero creativo, proponendo attività o percorsi artistici, musicali e mimico-corporei. |

SCUOLA PRIMARIA SPERIMENTALE CIR.CLE

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---|---|--|
| COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E RISULTATI SCOLASTICI | <p>Una scuola delle Intelligenze Multiple: diversificare per valorizzare.</p> | <p>Favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> Intelligenza Linguistica, Intelligenza Logico-matematica Intelligenza Musicale Intelligenza Visuo-spatiale, Intelligenza Corporea -Cinestetica, Intelligenza Interpersonale, Intelligenza Interpersonale. |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|--|--|--|
| COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA | <p>Potenziamento della didattica laboratoriale in particolare con l'utilizzo della strumentazione informatica. (Competenza digitale)</p> | <p>Incrementare il numero delle proposte di attività laboratoriali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienze • Informatica • Lingua straniera. |
| RISULTATI SCOLASTICI | <p>Potenziamento del metodo di studio</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Reperire e organizzare informazioni ottenute da diverse fonti per rispondere all'attività richiesta. |

L'Istituto è una realtà composita con la presenza di più ordini di scuola.

I PdM elaborati evidenziano l'attenzione alle esigenze proprie di ogni ordine di scuola e convergono nelle mete comuni in un'ottica di miglioramento permanente e progressivo.

I piani di miglioramento che seguono sono da leggere come spazio di lavoro annuale, costantemente monitorato nel suo svolgimento, al fine di valutarne l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi che, a loro volta, realizzeranno le priorità in un'ottica triennale.

L'offerta formativa dei vari ordini di scuola assume quindi un respiro triennale, delineando attività e progetti che mirano alla realizzazione e concretizzazione anche delle finalità tracciate a partire dal RAV.

ESTRATTO DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA e SEZIONE PRIMAVERA

PRIORITÁ: SVILUPPO DELL'IDENTITÀ E DELL'AUTONOMIA DEL BAMBINO.

OBIETTIVO DI PROCESSO

- Potenziare i percorsi formativi per favorire la crescita dell'autonomia e dell'identità del bambino.

AZIONI

- I Docenti individuano situazioni in cui il bambino possa acquisire autonomia nella gestione dei propri bisogni.
- I Docenti progettano attività mirate.

PRIORITÁ: MIGLIORAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE

OBIETTIVO DI PROCESSO

- Offrire la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso.

AZIONI

- I Docenti adottano metodologie, tecniche e strategie adeguate e progettano attività accattivanti e motivanti, ludiche e/o laboratoriali, finalizzate a favorire l'apprendimento attivo e la scoperta.
- Realizzano attività ed iniziative improntate alla conversazione, ai suoni e alle parole..

SCUOLA PRIMARIA

PRIORITÁ: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE

OBIETTIVO DI PROCESSO

- Adottare in modo sistematico pratiche didattiche innovative e strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo, utilizzo delle LIM).

AZIONI

I Docenti:

- declinano la progettazione educativa in strategie efficaci,
- attivano metodologie idonee,
- valorizzano atteggiamenti corretti e meritevoli,
- propongono iniziative di solidarietà,
- monitorano al termine della classe 5^ le competenze sociali e civiche raggiunte

PRIORITÁ: POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE E DI RICERCA

OBIETTIVO DI PROCESSO

- Potenziare i percorsi formativi per favorire una didattica innovativa nelle strategie di ricerca e studio per acquisire un'efficace competenza linguistica-espressiva

AZIONI

- I Docenti curano la dimensione linguistica-espressiva nella didattica quotidiana e propongono attività laboratoriali di studio e ricerca mirati.
- La CoD propone al CD laboratori e progetti offerti dal territorio.

SCUOLA PRIMARIA CIR.CLE

PRIORITÁ: UNA SCUOLA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE: DIVERSIFICARE PER VALORIZZARE

OBIETTIVO DI PROCESSO

- Sviluppo delle Intelligenze Multiple

AZIONI

- I docenti promuovono un'educazione ai sentimenti attraverso un linguaggio non violento.
- I docenti programmano singolarmente e collegialmente attività interdisciplinari
- I docenti agiscono in modo registico grazie a spazi studiati, attrezzati e dedicati
- I docenti promuovono laboratori, percorsi motivanti e dinamici in ogni ambito disciplinari avvalendosi anche della strumentazione informatica.
- I docenti verificano e valutano quotidianamente i processi educativi e didattici
- I docenti promuovono un apprendimento collaborativo e esperienziale.
- I docenti riflettono sulle esperienze insieme ai bambini per promuovere consapevolezze e competenze metacognitive.
- I docenti mettono al centro il bambino e i suoi diritti d'inclusione.
- I docenti lavorano in collaborazione con il territorio e colgono occasioni formative e di crescita anche fuori dalla scuola.
- I docenti di Lingua Inglese e Cinese si avvalgono di enti esterni per la certificazione delle competenze linguistiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRIORITÁ: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE IN PARTICOLARE CON L'UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA. (COMPETENZA DIGITALE)

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Sfruttare meglio le varie potenzialità delle risorse materiali presenti nella Scuola, incrementando le attività laboratoriali che coinvolgono attivamente e responsabilmente lo studente.
- Prevedere alcuni progetti o attività curricolari o extracurricolari significativi con l'utilizzo della strumentazione informatica.

AZIONI

- I docenti delle classi calendarizzano i laboratori da effettuare durante l'anno.
- I docenti segnalano su un registro predisposto la data, la classe e l'argomento che svolgono in laboratorio.
- I docenti responsabilizzano gli alunni a svolgere con progressiva autonomia le attività laboratoriali.
- La Scuola propone attività con la strumentazione informatica anche in collaborazione con enti esterni.

PRIORITÁ: POTENZIAMENTO DEL METODO DI STUDIO

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Proporre in tutte e materie la ricerca di informazioni da diverse fonti e l'elaborazione di mappe concettuali

AZIONI

- I docenti pianificano le attività o le azioni da svolgere.
- I docenti indicano su sul registro data, classe e argomento che svolgono per incrementare il metodo di studio.

Per il Piano di Miglioramento completo vedi allegato n° 2.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA CON SEZIONE PRIMAVERA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Casa dei Bambini" ha come compito prioritario e fine ultimo la formazione integrale del bambino nella sua singolarità e irripetibilità, nell'ottica dei valori umano-spirituali cui l'azione educativa dell'Istituto si ispira.

Dal 2014-2015 alla Scuola dell'Infanzia è stata annessa una Sezione Primavera come risposta alla domanda delle famiglie con bambini al di sotto dei tre anni di età. Nell'esercizio delle attività le educatrici tengono conto dei ritmi, tempi e diritti dei bambini, al fine di offrire un qualificato spazio di preparazione e introduzione alla Scuola dell'Infanzia, attraverso la realizzazione di un contesto di raccordo e di continuità con quest'ultima.

Constatata l'ottima integrazione sul piano pedagogico con la Scuola dell'Infanzia, il progetto prosegue proponendosi di offrire ai piccoli un servizio educativo attento ai bisogni ed alle potenzialità di questa fascia di età, calibrando il percorso educativo sulle loro esigenze di crescita.

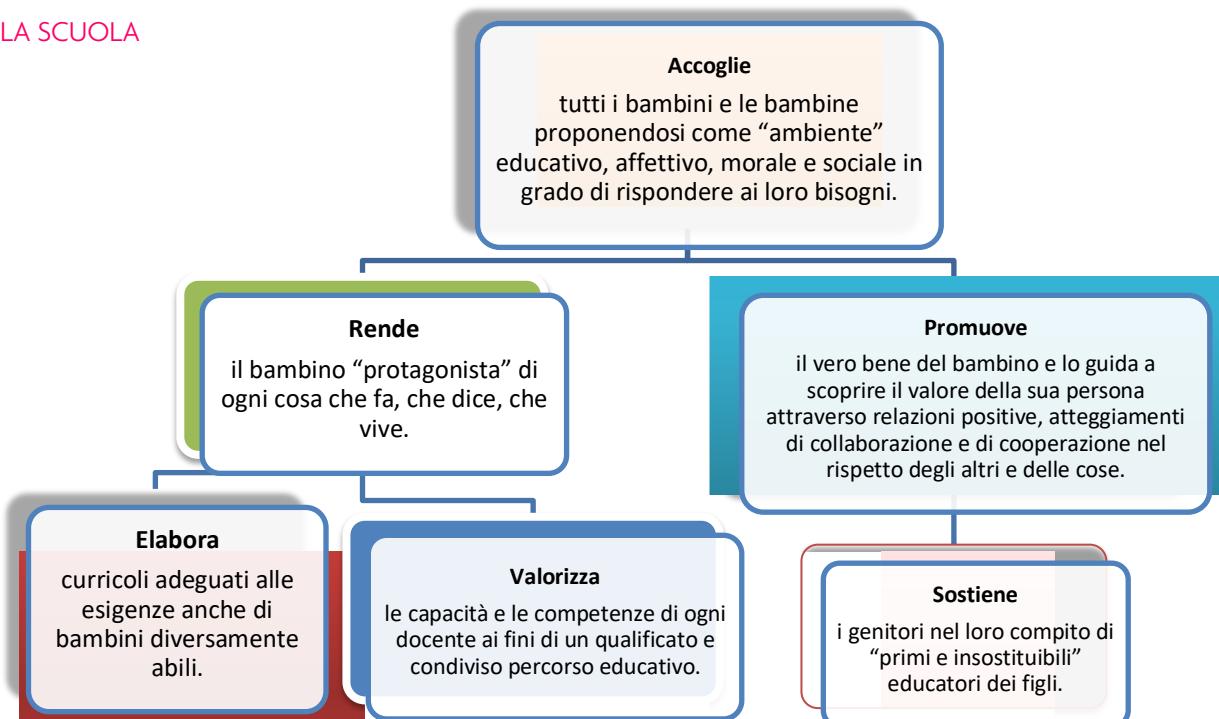
La Scuola ispira la sua opera educativa a valori e motivazioni aventi precisi riferimenti al Vangelo e li esplicita in uno stile che scaturisce dal Carisma della Congregazione.

La proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino, al fine di porre le basi per la formazione di una personalità caratterizzata da:

VALORI EDUCATIVI

- ☺ apertura alla relazione con gli altri
- ☺ desiderio di scoprire e di conoscere
- ☺ sicurezza affettiva e autonomia

LA SCUOLA



PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola accoglie normalmente le iscrizioni dei bambini che hanno compiuto o compiono i tre anni entro il 31 Dicembre. Possono essere iscritti anche bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento, a condizione che sia esaurita la lista d'attesa dei bambini dell'età di 3 anni e che ci sia la disponibilità della scuola.

La Scuola dell'Infanzia è strutturata su 3 sezioni eterogenee, così nominate:

- Sezione GIRASOLI
- Sezione DELFINI
- Sezione LUNA

ORGANICO DELLE DOCENTI

È composto da 3 insegnanti che operano sulle diverse sezioni della Scuola dell'Infanzia e da due educatrici per la Sezione primavera.

Per interventi specifici, ci si avvale di personale qualificato e di esperti presenti sul territorio.

TEMPO SCOLASTICO E ORARI

La Scuola dell'Infanzia funziona dal Lunedì al Venerdì, esclusi il Sabato e i giorni stabiliti nel calendario scolastico. L'orario di entrata va dalle ore 8.30 alle ore 9.15; l'uscita è prevista dalle ore 15.40 alle ore 16.00 (ore 11.45-12.00 solo nelle prime due settimane dell'inserimento). Il tempo-scuola è suddiviso in fasce orarie, flessibili e suscettibili di modifiche a seconda delle necessità.

Per necessità legate all'emergenza sanitaria, gli orari di entrata e uscita sono scaglionati.

| TEMPI | PROPOSTA | SPAZI |
|---------------|--|---------------------|
| 7.45 – 8.30 | Pre-scuola | Sezione accoglienza |
| 8.30 – 9.15 | Accoglienza | Sezione |
| 9.15 – 9.45 | Giochi organizzati/attività di routine | Sezione e salone |
| 9.45 – 10.00 | Uso servizi igienici | Servizi igienici |
| 10.00 – 11.10 | Attività educativo-didattiche | Sezione e salone |
| 11.10 – 11.30 | Gioco di movimento | Salone |
| 11.30 – 12.30 | Pranzo | Sala pranzo |
| 12.30 – 13.30 | Gioco libero | Salone o cortile |
| 13.30 | Uscita anticipata | |
| 13.30 - 15.15 | Riposo pomeridiano piccoli | Sala di riposo |
| 13.30 – 15.30 | Continuazione attività e gioco libero mezzani e grandi | Sezione e salone |
| 15.40 – 16.00 | Uscita | Sezione |
| 16.00 – 17.30 | Post-scuola | Sezione |

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La giornata scolastica è organizzata in modo che i vari momenti offrano ai bambini adeguate valenze educative nel rispetto dei bisogni educativi e dei ritmi individuali e sociali. Si suddivide in:

Accoglienza: i bambini e i genitori vengono accolti e salutati.

Attività di routine: rispetto delle esigenze individuali del bambino nel gruppo.

Attività di sezione e di intersezione.

Attività inerenti al percorso educativo-didattico progettato.

Attività individuali liberamente scelte dal bambino.

Tutte queste attività sviluppano nei bambini autostima e sicurezza; promuovono la socializzazione e favoriscono la comunicazione; permettono al bambino di esprimere le proprie abilità.

Le attività sono programmate per sezione (eterogenea) con riferimento personalizzato verso l'insegnante.

La sezione è un punto di riferimento privilegiato, in quanto:

- facilita processi di identificazione;
- garantisce la continuità dei rapporti tra adulti- bambini e bambini;
- rafforza il gruppo sezione;
- favorisce la costruzione di amicizie che vengono mantenute anche all'esterno della sezione;
- agevola lo scambio, il confronto, la collaborazione e l'aiuto tra bambini di diverse età.

Si programmano anche attività di intersezione e laboratori (gruppi omogenei), con una più articolata fruizione degli spazi e dei materiali, favorendo tra i bambini di diversa età rapporti più stimolanti e scambi di esperienze. Sono previsti momenti di vita comune, con canti, rappresentazioni, giochi liberi e organizzati, visite.

Durante l'anno la Scuola organizza momenti con il coinvolgimento dei genitori, quali:

- Accoglienza.
- Recita e scambio degli auguri natalizi.
- Festa della Fondatrice, Santa Geltrude Comensoli.
- A colazione con i papà.
- In laboratorio con le mamme.
- Festa della Famiglia.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, pertanto l'insegnante si attiva per:

- creare un clima di serenità e correttezza, valorizzando la relazione personale con il bambino attraverso un servizio paziente e generoso;
- instaurare con i bambini un equilibrato rapporto affettivo e umano ed è attenta ad interpretare e valorizzare i cosiddetti "errori";
- guidare il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, a costruire la sua storia personale all'interno del contesto in cui vive, ad essere protagonista della sua formazione e ad assumersi gradualmente delle responsabilità e a costruire una propria identità.

L'ambiente è organizzato dalle insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Si caratterizza come:

- Spazio accogliente: caldo, curato, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola.
- Tempo disteso: nel quale il bambino può giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, sentirsi protagonista. In questo modo può vivere il suo tempo esistenziale senza acceleramenti e rallentamenti da parte degli adulti.
- Stile educativo: fondato sull'ascolto, sull'osservazione, sulla progettazione elaborata collegialmente.
- Partecipazione vissuta: permette di stabilire e sviluppare la corresponsabilità, il dialogo e la conoscenza.

Nell'organizzazione didattica si tengono in considerazione le varie dimensioni del bambino e il suo modo specifico di apprendere. Si valorizzano in particolare:

- La relazione personale tra pari e con gli adulti;
- il gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- l'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale;
- l'apprendimento del gruppo sezione e dei sottogruppi di età, secondo criteri di flessibilità strutturati in laboratori.

FINALITÀ DA PROMUOVERE

Sviluppo dell'identità

- Imparare a star bene, sentirsi sicuri nell'ambiente sociale allargato.
- Imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona.
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità, abitante di un territorio appartenente ad una comunità.

Sviluppo dell'autonomia

- Acquisire fiducia in sé e degli altri.
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- Partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti.

Sviluppo delle competenze

- Imparare a riflettere, esplorare e osservare.
- Descrivere la propria esperienza rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppo del senso religioso

- Dare una risposta religiosa al bisogno di significato.
- Cogliere i segni della presenza di Dio nella creazione, nelle opere dell'uomo, e nella Parola Rivelata.

Cittadinanza

- Comprendere, spiegare i legami con la propria famiglia, comunità, scuola, paese, mondo.

Convivenza civile

- Interagire con l'ambiente sociale e umano e capire la diversità e l'individualità.
- Imparare a conoscere potenzialità e i limiti.
- Comprendere che ci sono azioni buone e cattive.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica si fonda sui Traguardi per lo sviluppo delle competenze (vedi Curricolo di Istituto allegato 3) e sui Campi d'Esperienza per la Scuola dell'Infanzia. Essa intende rispondere a domande fondamentali, quali:

- sapere
- saper fare
- saper essere.

Ogni anno le insegnanti e le educatrici propongono uno sfondo integratore accattivante per favorire la crescita armonica dei bambini.

PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino è protagonista della propria crescita ed è positivo ed entusiasta. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità e ha maturato una sufficiente fiducia in sé.

Ha acquisito autonomia nell'alimentarsi e nel vestirsi; ha imparato a condividere esperienze e giochi, a gestire gradualmente i conflitti, a rispettare le regole e ad assumersi delle responsabilità.

Ha sviluppato la curiosità e la voglia di sperimentare e di interagire con le cose, l'ambiente e le persone.

Sa raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute usando pluralità di linguaggi e utilizzando sempre con maggiore proprietà la lingua italiana. È attento alle consegne, si appassiona e porta a termine il lavoro dato. Il bambino ha accresciuto il senso della cittadinanza. Sa comprendere e spiegare il legame con la propria famiglia, comunità, scuola, paese, mondo. Gioca e lavora in gruppo in modo costruttivo. Esprime con spontaneità la propria religiosità.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti e i laboratori scelti dalla nostra Scuola dell'Infanzia rispondono ai bisogni, ai desideri e alle inclinazioni dei bambini. Sono spazi strutturati e destrutturati pensati e voluti per dare ai bambini l'opportunità di sperimentare, costruire, imparare, fare, collaborare, esprimere se stesso, comunicare le sue esperienze e manifestare la sua fantasia divertendosi.

Strategia privilegiata di lavoro è l'attività di intersezione.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
PROGETTI

| PROGETTO | DESTINATARI | |
|-------------------|-------------|---|
| PRIMA ACCOGLIENZA | Tutti | Il mese di Settembre è dedicato all'inserimento del bambino nella Scuola, un evento carico di significati e talvolta di ansie sia per i bambini sia per i genitori. |
| PSICOMOTRICITA' | Tutti | Esperienze motorie e ritmiche per riconoscere i più evidenti segnali del proprio corpo. |
| LOGOPEDIA | Tutti | Percorso con la specialistica per curare il linguaggio. |
| SICUREZZA | Tutti | Giochi e prove di simulazione per riconoscere pericoli e situazioni di emergenza. |
| INGLESE | 4 -5 anni | Attraverso giochi e canzoni i bambini si accostano a una nuova lingua |
| RACCORDO | 5 anni | Momenti di attività con i bambini delle classi prime della Scuola Primaria. |

| LABORATORIO | |
|------------------|---|
| “COSE DA GRANDI” | (Precalcolo, prescrittura e prelettura) per migliorare la coordinazione grafo - motoria, per favorire la scoperta dei concetti spazio - temporali e dei prerequisiti logici e per sostenere in modo ludico l'approccio alla lettura, alla scrittura e al calcolo. |
| IO RACCONTO ... | Per imparare a mettersi nei panni degli altri, essere per un giorno o per qualche momento qualcuno o qualcosa di diverso, essere liberi di esprimersi e divertirsi insieme. |
| MUSICA | Per avvicinarsi al linguaggio sonoro, acquisire ritmo e armonia, divertirsi con i compagni e trascorrere momenti allegri. |
| ARTE | Per imparare a disegnare, colorare e realizzare lavori creativi. |

SEZIONE PRIMAVERA

FINALITÀ

La Sezione Primavera è un servizio educativo e sociale che ha finalità di formazione e socializzazione dei bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi. In questa fascia di età il bambino vive esperienze di maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

Il percorso educativo è pensato proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, della creatività, dell'immaginazione e dell'accompagnamento alle prime forme di linguaggio.

OBIETTIVI

- Concorrere allo sviluppo armonico ed integrale del bambino nel rispetto dei suoi ritmi evolutivi.
- Garantire al bambino un distacco graduale dalle figure parentali durante la fase dell'inserimento nella sezione.
- Sostenere la costruzione dell'identità del bambino attraverso l'interazione con le educatrici e con i compagni.
- Favorire la socializzazione fra bambini della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia.
- Promuovere esperienze che potenzino l'autonomia nelle diverse aree (motoria, espressiva, sensoriale) e la conoscenza di nuovi spazi.
- Coinvolgere le famiglie attraverso momenti di attività condivisi con i propri figli ed attraverso assemblee e colloqui individuali.
- Realizzare un percorso educativo in continuità con la Scuola dell'Infanzia.

CLIMA RELAZIONALE

Il clima relazionale ed affettivo, vissuto nella sezione, favorisce un equilibrato rapporto tra cura educativa ed apprendimento; sono offerti numerosi stimoli per lo sviluppo delle abilità cognitive e, nel contempo, occasioni per promuovere la socialità e il benessere del bambino.

Tutte le attività sono organizzate nel pieno rispetto della centralità del bambino, soggetto di diritti, che chiede di essere amato, accolto, ascoltato e rispettato.

L'insegnante costruisce un contesto di vita, di relazione e di apprendimento attraverso un'attenta regia educativa. Utilizza una metodologia che valorizza il gioco come metodo attivo e strumento essenziale di crescita.

IL PERSONALE

La sezione è affidata a due Educatrici, che assicurano per tutto il tempo-scuola la loro presenza.

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia è anche Coordinatrice della Sezione Primavera e collabora per stimolare, proporre, ricercare ciò che favorisce il pieno sviluppo dei bambini.

La formazione in servizio è integrata dalla partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati dalla Scuola o da Organismi riconosciuti idonei.

SPAZI E STRUTTURE INTERNE ED ESTERNE

I locali sono idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme vigenti e rispondenti alle specifiche esigenze dei bambini dai due ai tre anni. La sezione è dotata di un'aula per lo svolgimento delle attività ludico – didattiche e di uno spazio all'aperto per le attività ludiche. Si avvale di spazi comuni alla Scuola dell'Infanzia, quali: il salone per il gioco e i servizi igienici dotati di un fasciatoio.

La sezione è strutturata ad "angoli" sia per stimolare l'iniziativa di ogni bambino sia per rispondere al suo bisogno di sentirsi contenuto, rassicurato e protetto:

- Angolo morbido, per momenti di coccole, lettura rilassata e accoglienza in circle-time del mattino.
- Angolo delle costruzioni e dei giochi a tappeto attrezzato, per offrire la possibilità di inventare, produrre, costruire.
- Angolo della cucina, per favorire il gioco simbolico.
- Spazio-lavoro, dove i tavoli e le sedie sono strumenti fondamentali per le attività manipolative, grafico-pittoriche e creative.
- Angolo della lettura, per stimolare il linguaggio e la scoperta di cose nuove.
- Angolo della creatività, per scoprire la natura degli oggetti e poterli toccare, spostare, assaggiare.
- Angolo dei travestimenti, per trasformare la realtà in base ai suoi desideri.
- Angolo della nanna, per un relax completo.
- Tana, per fare esperienze fantasiose.

La sezione è dotata di sussidi didattici adeguati all'età e rispondenti alle esigenze dei bambini.

ORARI E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La Sezione Primavera ospita i bambini dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.00, offrendo un tempo scuola di 38 ore settimanali.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La giornata scolastica è scandita da momenti di routine, che sono veri e propri punti di orientamento per il bambino, e da attività in sezione. Tutti i momenti sono fondamentali per la crescita del bambino: l'ingresso e l'uscita caratterizzano il tempo del distacco e quello del ricongiungimento con l'accompagnatore.

La giornata scolastica è così organizzata:

| TEMPI | PROPOSTA |
|---------------|-----------------------------------|
| 8.30 / 9.15 | accoglienza |
| 9.30 / 10.00 | spuntino e igiene |
| 10.00 / 11.00 | attività strutturata/gioco libero |
| 11.00 / 11.15 | igiene |
| 11.15 / 11.30 | apparecchiamo |
| 11.30 / 12.15 | pranzo |
| 12.15 / 12.45 | igiene e cambio |
| 12.45 / 13.15 | gioco libero |
| 13.00 / 13.15 | uscita anticipata se richiesta |
| 13.15 / 15.00 | riposo |
| 15.00 / 15.30 | igiene e cambio |
| 15.40 / 16.00 | gioco libero e congedo |

ATTIVITÀ

- ✓ NARRAZIONE: Lettura di storie, fiabe, racconti.
- ✓ TRAVASI: I travasi di materiali naturali si prestano a molteplici scoperte che servono a raggiungere gli obiettivi cognitivi e a conquistare l'autonomia operativa.
- ✓ MANIPOLAZIONE: Attraverso i vari materiali che vengono proposti, il bambino ha la possibilità di scoprire nuove sensazioni: piacere, fastidio, paura di sporcarsi e di scoprire materiali sconosciuti.
- ✓ ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA: Per questa attività tattile e percettivo-motoria si utilizzano colori a tempera e a dita. Le attività pittoriche servono a percepire, distinguere e conoscere i colori.
- ✓ ATTIVITA' SONORO MUSICALE: Il bambino vive la musica come esperienza emozionale che si esplica con movimenti e gesti corporei.
- ✓ PSICOMOTRICITA': La pratica psicomotoria si occupa dell'evoluzione motoria, affettiva e psicologica del bambino, leggendola attraverso il corpo. È anche un aiuto alla comunicazione.
- ✓ GIOCO LIBERO/STRUTTURATO: Saper giocare è un segnale importante dello stato di benessere del bambino ed è per questo che al gioco è dedicata larga parte della giornata.
- ✓ GIOCO SIMBOLICO: È il gioco del "far finta di", dell'imitazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Scuola è consapevole della necessità di un'attenta valutazione e di un'adeguata documentazione del percorso educativo-didattico del bambino, dell'esperienza scolastica complessiva e della qualità del servizio offerto.

Nel corso dei primi due mesi di scuola i bambini sono osservati con particolare attenzione al loro ingresso a scuola. Tali osservazioni sono registrate quotidianamente al fine di conoscere le difficoltà che vive il bambino nella giornata e soprattutto al momento del distacco dal suo accompagnatore, in modo da renderlo meno traumatico.

L'andamento educativo e didattico è valutato periodicamente nel Collegio dei Docenti e nell'Intersezione. Altro elemento che consente di valutare percorsi, progressi e difficoltà, è la documentazione, intesa come processo che produce traccia, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione.

CONTINUITÀ EDUCATIVA CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Sezione Primavera è pienamente integrata sul piano pedagogico con la Scuola dell'Infanzia e, nel corso dell'anno e in momenti programmati, gode dell'opportunità di condividere con essa attività e vissuti. Questo garantisce ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino.

I momenti di compresenza tra i bambini di tre anni e i bambini della Sezione Primavera sono di forte stimolo sia per quelli della sezione dei tre anni, in quanto si sentono responsabili nei confronti dei più piccoli, sia per quelli della Sezione Primavera che, osservando i "più grandi", vengono stimolati alla crescita e all'autonomia.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria pone al centro delle sue premure educative ogni singolo alunno, considerato nella sua unicità e come persona creata ad immagine di Dio, redenta da Cristo ed abitata dalla sua presenza.

Offre il suo servizio educativo a tutte le famiglie che lo richiedono e s'impegna a promuovere la crescita dell'alunno in tutte le sue potenzialità, garantendo un piano formativo basato su iniziative e progetti che valorizzano la persona del bambino e la sua realizzazione umana e culturale.

Rilevante importanza è attribuita all'ambiente di apprendimento organizzato in modo da favorire un clima relazionale sereno e stimolare la creatività e l'apprendimento.

PATTO FORMATIVO

Gli alunni vengono pienamente coinvolti nel percorso educativo affinché diventino protagonisti attivi dell'azione formativa e della costruzione armonica e integrale della propria personalità.

L'alunno si impegna a:

- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento dei traguardi previsti dal proprio curricolo;
- operare in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.

La scuola realizza il proprio compito di educare/istruendo, in stretta collaborazione con la famiglia, che accoglie e condivide le proposte della Scuola. Il patto formativo fra Scuola e Famiglia rappresenta infatti l'elemento portante della nuova modalità di fare scuola e il rapporto è teso a costruire un percorso educativo basato su una corresponsabilità che si traduce in un cammino condiviso in cui i bambini vengono accompagnati ad elaborare il senso della propria esperienza, a sperimentare la cittadinanza attiva e a creare un ambiente positivo di apprendimento.

La famiglia pertanto si impegna a:

- accogliere il Progetto Educativo dell'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa redatto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto e sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità Educativa;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;
- instaurare un rapporto costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e competenza valutativa.

L'insegnante, con le sue capacità, la ricchezza umana e culturale e le attenzioni che rivolge all'educando, si impegna a:

- creare un clima positivo nel gruppo classe;
- introdurre una didattica differenziata ed individualizzata;
- organizzare tempi ed attività per l'autonomia dei bambini;
- utilizzare in modo flessibile e funzionale mediatori didattici diversi;
- conoscere la pratica dei laboratori e saperli utilizzare.

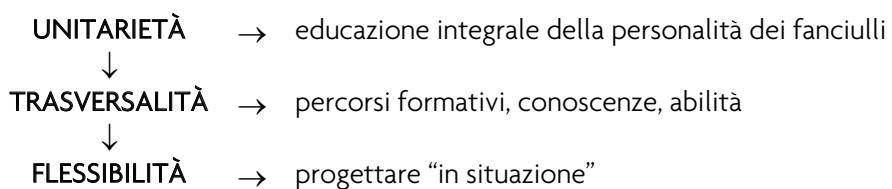
ORGANIZZAZIONE ORARIA

Il monte ore offerto dalla scuola è di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. All'interno di tale orario la scuola arricchisce il curricolo e organizza, in collaborazione con le famiglie, attività, percorsi e progetti che vanno a

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

sostenere e ad arricchire la didattica da un minimo di 70 ad un massimo di 100 ore annuali. Inoltre, il monte ore annuale è aumentato di 60 ore circa, in virtù del maggiore numero di giorni scolastici effettuati in un anno.

Il Collegio dei Docenti applica i criteri di flessibilità, unitarietà e trasversalità, per rendere il curricolo più ricco e diversificato e per garantire la qualità degli apprendimenti.



MONTE ORE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

| DISCIPLINE | Classi 1^‐2^ | Classi 3^ | Classi 4^‐5^ |
|-------------------|--------------|-----------|--------------|
| Italiano | 8 | 7 | 7 |
| Inglese | 3 | 4 | 4 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | 1 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 2 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 2 |
| Musica/Tastiera | 1 | 1 | 1 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 |
| Informatica | 1 | 1 | 1 |
| Approfondimento | 1 | 1 | |
| | 30 | 30 | 30 |

L'insegnamento di educazione civica è obbligatorio e trasversale.

ORARIO SCOLASTICO

| | |
|--------------|-------------|
| ACCOGLIENZA | 7.45-8.25 |
| LEZIONI | 8.30-10.30 |
| INTERVALLO | 10.30-10.45 |
| LEZIONI | 10.45-12.30 |
| PAUSA PRANZO | 12.35-13.00 |
| RICREAZIONE | 13.00-13.50 |
| LEZIONI | 14.00-16.00 |
| POST-SCUOLA | 16.00-17.30 |

Nel rispetto dell'emergenza sanitaria gli orari di entrata e uscita sono scaglionati.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Ogni classe è affidata alla cura di una o due insegnanti, in modo da facilitare la funzione delle insegnanti di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta ed autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Le insegnanti vengono affiancate, nel lavoro educativo, da insegnanti contitolari e specialiste in Inglese e Scienze Motorie, che hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico.

LA CLASSE

Il funzionamento della scuola avviene su classi, che rappresentano un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale.

La vita della classe costituisce infatti un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino; le relazioni, il confronto nelle differenze, la solidarietà sono contenuto esplicito e concreto dell'educazione alla cittadinanza, nelle dimensioni personale e comunitaria.

La presenza del gruppo classe è un apporto significativo all'esperienza, sia dal punto di vista relazionale che conoscitivo.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva,
- attività di lavoro di gruppo,
- attività per classi o sezioni aperte,
- laboratori di compito od elettivi,
- attività di recupero o potenziamento.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E PERCORSO FORMATIVO

La nostra azione educativa, finalizzata alla formazione del “progetto di vita” del bambino, mette al centro lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità che lo realizzano come uomo-cittadino-cristiano. La comunità educante fa leva sulla dimensione socio-affettiva come canale privilegiato per l'apprendimento e la maturazione personale, nella convinzione che si possano creare le condizioni di successo formativo per ogni A.S. 2022/2023 | Fondazione Luigi Clerici – Suore Sacramentine

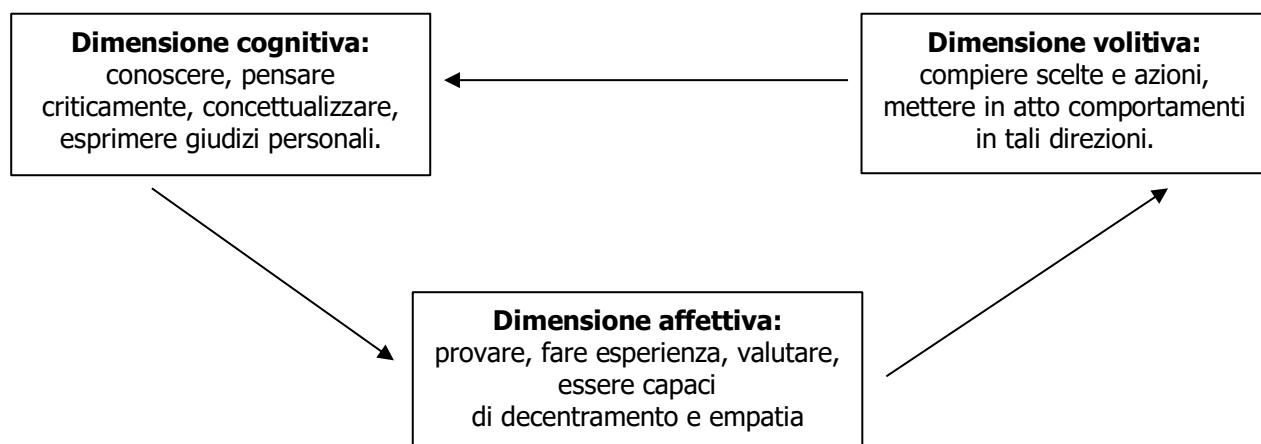
Per promuovere tale crescita, la comunità educante fa riferimento alla figura di Gesù, al percorso spirituale di Madre Geltrude Comensoli (Fondatrice della Congregazione religiosa che gestisce la Scuola) e ai suggerimenti che la Chiesa propone durante l'anno liturgico.

Le tappe previste sono:

- percorso spirituale proposto dalla CEI “Educare alla vita buona del Vangelo”;
- celebrazioni eucaristiche;
- educazione al dialogo con Dio (preghiera del cuore, preghiere della tradizione);
- percorsi specifici nei tempi forti liturgici: Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua;
- presentazione, attività e grande festa in onore della Santa Fondatrice Madre Geltrude Comensoli;
- sensibilizzazione e gesti di solidarietà a favore dei meno fortunati.

Annualmente la Scuola Primaria sviluppa un percorso formativo, ponendo al centro un valore ritenuto fondamentale per la crescita dei bambini e attraverso uno sfondo integratore accattivante lo declina in tappe, nuclei tematici e competenze di vita.

EDUCAZIONE CIVICA



Il compito dell'educazione civica nella scuola primaria è contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nel quale le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. Fondamentale risulta la collaborazione tra scuola e famiglia. L'obiettivo principale è quello di proporre agli alunni un'educazione che li spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vivono.

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la buona convivenza civile. Gli obiettivi e i contenuti da affrontare si intrecciano con le dimensioni dell'apprendimento di carattere cognitivo, affettivo e volitivo in una relazione circolare.

L'insegnamento di questa disciplina è al secondo anno di sperimentazione. Come riportato nelle Linee guida, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019 n. 92, la disciplina si articola in 3 nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale.

L'insegnamento è affidato all'intera equipe pedagogica della classe, in un'ottica di condivisione e trasversalità, per un numero di ore annue non inferiore a 33. Il docente coordinatore pianifica con l'aiuto delle colleghi una progettazione delle attività e delle iniziative. La valutazione segue gli stessi criteri adottati nelle diverse discipline e si avvale di strumenti condivisi finalizzati a render conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

PERCORSI FORMATIVI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI COMUNICAZIONE

La Scuola Primaria si prefigge di favorire la crescita della dimensione espressiva dell'alunno attraverso percorsi che mirano a lavorare sulle narrazioni, prodotte attraverso i diversi medium, sulla "formazione dei sensi", e attraverso l'utilizzo nella didattica di: cinema, teatro, arte e musica.

Tenendo presente la teoria delle intelligenze multiple di Gardner, tale percorso promuove la crescita globale di ciascun alunno e al tempo stesso mira al benessere del gruppo classe in quanto ciascuno apprende e conosce il mondo, privilegiando una o più di queste intelligenze, al di sopra delle altre.

Le aree tematiche privilegiate sono le seguenti:

| | | |
|------------------|---|---|
| LA PAROLA | Scrittura creativa Gara di lettura Giochiamo con le storie | Promuovere e far sperimentare il piacere del leggere, la scrittura creativa e l'invenzione di storie. Motivare il lavoro di gruppo. Favorire l'ascolto. Proporre la lettura come chiave per leggere i vissuti affettivi ed emozionali. Stimolare la creatività individuale dei bambini, la fantasia e la capacità di raccontare ed esprimersi, attraverso le parole ed il disegno. Favorire la conoscenza delle tecniche di realizzazione e gestione di un giornalino. |
| L'ARTE | Atelier creativi (disegno, colore, tecniche miste) Arte povera e riciclo Costruzione e manipolazione della carta Arte rupestre/papiro Arteterapia | Scoprire un nuovo e diverso modo di raccontarsi. Imparare a codificare le informazioni iconografiche sulla base della conoscenza di se stessi. Scoprire e valorizzare la propria creatività. Favorire l'accoglienza e l'interazione, l'uso dei materiali, del colore, del tratto grafico. Sviluppo della manualità, allenamento della motricità fine. |

| | | |
|------------------|---|--|
| IL CINEMA | Tecniche audiovisive e linguaggio cinematografico Visione di film Cineforum | Utilizzare il linguaggio cinematografico per affrontare tematiche diverse. Imparare a progettare e realizzare semplici opere video di immagini in movimento. Sviluppare dinamiche di lavoro di gruppo finalizzate a produrre un elaborato finale. |
| IL TEATRO | Teatro di narrazione (anche in L2) Giocoleria | Drammatizzare e lavorare sulle emozioni da raccontare e trasmettere al pubblico; Sviluppare dinamiche di lavoro di gruppo finalizzate a produrre i personaggi, scenografie, azioni; Eventuale realizzazione di un piccolo spettacolo utile per una rappresentazione finale |
| LA MUSICA | Tastiera Bans, canti mimati, balli Talent show | Realizzazione di coreografie, proposte e inventate. Potenziare le attitudini canore e musicali. Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. Realizzare uno spettacolo alla scoperta di nuovi talenti, per favorire l'inclusione. |

Ogni progetto individua: obiettivi formativi e abilità, articolazione del percorso, attività (v. allegato n.4).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Una parte del monte ore dell'ampliamento dell'Offerta Formativa è dedicato al rafforzamento/recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche e alla creazione delle abilità di studio. Vengono inoltre proposti i seguenti progetti curricolari:

| PROGETTO | DESTINATARI | |
|----------------------|-----------------|---|
| ACCOGLIENZA | Tutte le classi | Si organizzano in ogni classe attività mirate all'inserimento degli alunni e al termine del mese di settembre un momento di condivisione: la Festa dell'accoglienza. |
| SICUREZZA | Tutte le classi | Si strutturano lezioni teorico-pratiche mirate al riconoscimento dell'allarme, alla ricerca dei segnali presenti nella scuola, alla conoscenza del protocollo, del percorso e delle modalità di raggiungimento del punto di raccolta. |
| AMBIENTE | Tutte le classi | Si sensibilizzano gli alunni alla conservazione dei beni naturali attraverso semplici gesti e azioni quotidiane in ogni ambiente di vita. |
| ALIMENTAZIONE | Tutte le classi | Il pasto in mensa è un'occasione importante per favorire corrette abitudini alimentari, educare al gusto e a non sprecare. |
| SfogliAMO | Tutte le classi | Durante tutto l'anno scolastico i bambini usufruiscono della biblioteca di classe, godono il momento della lettura e ne scoprono la bellezza, la passione e le potenzialità. |
| CINEMA | Tutte le classi | Attraverso la visione di alcuni film, gli alunni sono guidati a sviluppare una propria capacità critica. |

| | | |
|-------------------------------------|------------------|--|
| TASTIERA | Classi 4^– 5^ | Corso opzionale di tastiera organizzato in collaborazione con il Centro Studi Musicali “L’Accademia”, con metodo Yamaha. |
| MADRELINGUA INGLESE | Classi 4^–5^ | I bambini vengono stimolati all’uso della lingua inglese attraverso esperienze di gruppo ludiche, motorie e espressive e la partecipazione a dialoghi con l’insegnante madrelingua e con i compagni. |
| CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE | Classi 5^ | Certificazione YLE MOVERS rilasciata dalla Cambridge English Language Assessment. |
| TEATRO IN INGLESE | Classi 4^– 5^ | Spettacolo in lingua inglese di un racconto famoso. |
| AFFETTIVITÀ ED EMOZIONI | Tutte le classi | Attraverso momenti ludici e di riflessione, i bambini affrontano tematiche relative alla conoscenza di sé, delle proprie emozioni e della sfera affettivo-sessuale. |
| CON GLI OCCHI DELL’ALTRO | Classi 5^ | Prevenzione a problematiche di prevaricazione e bullismo. |
| A TUTTO SPORT | Classi 4^– 5^ | Proposte di giochi sportivi. |
| GIOCOLERIA | Classi 4^ | Acrobazie e giochi di equilibrio come in un circo. |
| SCHERMA | Classi 3^– 4^–5^ | Sviluppare la conoscenza e la pratica dei gesti tecnici della scherma |

Ogni progetto individua: obiettivi formativi e abilità, articolazione del percorso, attività.

VALUTAZIONE

La Scuola Primaria valuta le conoscenze e le abilità conseguite dagli alunni e, al termine di un percorso didattico, il raggiungimento dei traguardi di competenza delle singole discipline.

L’atto valutativo sintetizza e rende evidente quanto in sede di progettazione è stato predisposto a livello di obiettivi, finalità, strategie, metodi, risorse per rispondere ai bisogni formativi della classe e del singolo alunno. La valutazione è il momento di sintesi in cui vengono messe a fuoco le prestazioni dell’alunno, considerando il livello di partenza, le modalità di somministrazione delle prove e i dati socio-affettivi che hanno contribuito al raggiungimento delle competenze attese. La valutazione dei comportamenti e delle prestazioni viene verificata attraverso un’osservazione metodica.

La Scuola possiede un Protocollo per la Valutazione (vedi allegato 6) al quale le insegnanti si riferiscono per avere dei criteri di valutazione condivisi. Il Collegio Docenti utilizza una valutazione formativa e non sommativa, in modo da tener presente e valorizzare i progressi dell’alunno, incentivandolo ad avere fiducia in se stesso e a sostenerlo in un sicuro successo formativo.

A seguito O.M. 172 DEL 04/12/2020, con relative LINEE GUIDA, la scuola, dal febbraio 2021, adotta la nuova valutazione per gli alunni e ogni docente si impegna a verificare la propria azione didattica e a realizzare interventi mirati.

La valutazione tiene presente le seguenti DIMENSIONI DELL’APPRENDIMENTO:

- Autonomia dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento;

- Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA CIRCOLARE

Sono le intenzionalità educative, le finalità istituzionali, i valori, gli scopi ultimi e il progetto di base per una “nuova scuola” che ispirano l’offerta formativa proposta dalla Scuola Primaria Circolare.

Condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola Cir.Cle vuole essere per il futuro.

La scuola primaria Cir.Cle, con tutte le persone che in essa vi operano (responsabile didattico, docenti, personale non insegnante, etc) intende coinvolgere gli alunni e i loro genitori nella realizzazione di una “nuova scuola” che rappresenta il progetto attraverso il quale si desidera che la scuola si evolva nel futuro e si impegna a proseguire.

1. Una scuola altamente formativa in grado di promuovere attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei bambini.
2. Una scuola costruttivista dove i bambini apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non tramite una percezione passiva di informazioni.
3. Una scuola dell’interazione dove vengono favoriti i rapporti socioaffettivi tra bambini della stessa classe e della stessa scuola, tra i bambini e gli operatori scolastici.
4. Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
5. Una scuola dell’integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l’incontro fra culture diverse.
6. Una scuola accogliente, allegra, spaziosa, colorata in grado di rendere piacevole e gratificante l’acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività ludiche guidate e giochi liberi; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.
7. Una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati (laboratori), per svolgere attività con attrezzature funzionali e flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.
8. Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa e di servizio.
9. Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire sistema formativo allargato.
10. Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno.

LA RIFORMA DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'Atto di Indirizzo emanato il 4 settembre 2012 dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca definisce i criteri generali per l'armonizzazione degli assetti pedagogici, didattici e organizzativi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione con gli obiettivi del Regolamento (D.L. n. 89 del 20 marzo 2009) e prevede, per un periodo non superiore a tre anni scolastici in attesa che si proceda alla loro compiuta armonizzazione, l'applicazione delle Indicazioni per il curricolo che pertanto costituiscono il punto di riferimento per la progettazione dei piani dell'offerta formativa.

I criteri esplicitati si riferiscono alla necessità di:

- porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- operare per una scuola dell'inclusione;
- fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE;
- definire e proporre un curricolo adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento degli studi.

UN CURRICOLO ADEGUATO ALLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI

Il percorso educativo e formativo è un continuum progettuale che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi.

Contenuti e articolazioni delle discipline sono ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i "nuclei fondanti" delle discipline stesse e a una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base che tutti gli studenti devono possedere e padroneggiare a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Le Indicazioni per il curricolo costituiscono un riferimento essenziale che può, e deve, essere sviluppato, integrato e aggiornato nel pieno esercizio della responsabilità di scelta pedagogica e rispondendo alle diversità delle situazioni ed esigenze. Necessario dunque predisporre un curricolo che, a partire da un'impostazione necessariamente predisciplinare, e salvaguardando sempre la dimensione transdisciplinare e interdisciplinare, miri a far scoprire la bellezza e l'interesse di ciascuna disciplina e conduca così gradualmente a coglierne i nuclei fondanti. In tal modo è possibile far maturare un rapporto positivo con le discipline sul quale costruire, con il maturare delle necessarie facoltà, un approfondimento critico di esse valorizzando le capacità di ogni singolo alunno.

Il lavoro scolastico che la scuola intende organizzare garantisce un'ampia flessibilità di tempi e di modi, calibrando gli interventi alle capacità, ai ritmi e agli stili cognitivi di ciascun alunno.

Il lavoro proposto e organizzato dal corpo docente è basato sul Profilo educativo culturale e professionale dello studente, documento che definisce che cosa ogni alunno deve sapere (conoscenze disciplinari e interdisciplinari), deve fare (abilità operative), come deve agire (comportamenti personali e sociali).

In tale documento l'alunno è visto nella sua dimensione integrale: i contenuti disciplinari e le pratiche didattiche sono interpretati come strumenti utili a conseguire competenze personali, a sviluppare armonicamente tutte le dimensioni della persona, a promuovere la cittadinanza attiva.

Gli Obiettivi generali del processo formativo e quelli specifici di apprendimento delle singole discipline sono invece elencati nelle Indicazioni per il curricolo nella Scuola Primaria.

Per costruire quello che viene definito il Piano di Studi Personalizzato (Psp), ovvero l'insieme delle Unità di Apprendimento progettate per uno o più alunni, il corpo docente:

- raccoglie informazioni finalizzate a formulare un profilo d'ingresso di ciascun alunno in relazione a:
 1. conoscenze, abilità e competenze già possedute;
 2. difficoltà di apprendimento e/o di relazione precedentemente rilevate;

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 3. stili e ritmi cognitivi, attitudini e interessi personali;
 - 4. modalità relazionali nei vari ambienti di vita; eventuali comportamenti problematici; abitudini e risorse culturali della famiglia;
 - 5. attività svolte in orario extrascolastico.
- confronta il profilo formulato con il Profilo e con le Indicazioni nazionali
- formula gli Obiettivi formativi
- progetta le Unità di Apprendimento che, tenendo conto del Piano dell'Offerta Formativa delle scuola, siano finalizzate alla trasformazione degli Obiettivi formativi in competenze personali dell'alunno.
- mette in atto le Unità di Apprendimento e ne verifica l'efficacia per procedere eventualmente e perfezionarle al fine di renderle sempre più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni.

IL DISEGNO EDUCATIVO

Il disegno educativo che si intende proporre per gli alunni della scuola è permeato dalla volontà di costruire un individuo capace di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale;
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza, senza peraltro perdere mai l'aggancio con il senso della realtà e del mondo personale, sociale e naturale circostanti;
- di avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce - di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- di essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- di avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità di riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- di porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione.

In relazione alle finalità ultime del processo educativo il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate a scuola diventano competenze personali.

Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

IL DISEGNO FORMATIVO

L'intera esistenza di una persona è accompagnata dalla necessità di conoscere, sperimentare e aprirsi a nuove esperienze formative.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze".

Ripercorrendo gli obiettivi generali del processo formativo espressi nelle Indicazioni nazionali si incontrano due concetti che il Collegio Docenti ritiene fondamentali per progettare un valido percorso formativo: "valorizzare l'esperienza del fanciullo", "esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza" e "dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali".

La centralità dell'**ESPERIENZA**, deve essere intesa come vissuto, il bambino nel momento in cui entra nel mondo scolastico si presenta con un proprio bagaglio esperienziale personale, legato al proprio passato e a quello della propria famiglia; come base su cui fondare il proprio sapere e come possibilità di scoprire e maturare nuove esperienze stesse.

I bambini che entrano nella scuola primaria hanno già maturato delle concettualizzazioni intuitive e generali che utilizzano per spiegare i fenomeni che incontrano: si potrebbe dire che il bambino ha elaborato una propria "fisica", o "storia", "arte" che potrebbero essere definite "ingenuo", indicando con questo termine, non il concetto di semplicità, ma bensì il valore fondamentale di una conoscenza non ancora formalizzata.

La scuola intende utilizzare queste conoscenze per impostare il proprio programma, suggerendo e lavorando inizialmente con i bambini proprio come il bambino "lavora" di per sé. Ciò significa impostare un programma basato su apprendimenti "ingenui", che si contrappongono a quelli "formali". Un apprendimento ingenuo è tale perché è raggiunto in maniera costruttiva (dal punto di vista dell'allievo) ed organizzata (dal punto di vista dell'insegnante), ma non istituzionalizzata. L'insegnante organizza l'ambiente, pre-dispone il contesto conoscitivo, avendo già in mente qual è

l'apprendimento che vuol far costruire all'allievo; l'allievo si fa carico di un impegno (per esempio accettando di giocare ad un gioco suggerito dall'insegnante) senza sapere qual è la posta cognitiva in gioco.

Solo successivamente quando l'allievo ha appreso in modo "ingenuo" si può proporre e impostare un traguardo cognitivo formale, quando è ben chiaro che si sta facendo qualche cosa per imparare qualche cosa. Il sapere che ci si attende di dover far raggiungere è stabilito: Il formale viene dunque poi, ma ha senso solo se si fonda su una costruzione ingenua, già effettuata.

Come viene sottolineato nelle Indicazioni, la Scuola Primaria accompagna i fanciulli a passare dal mondo e dalla vita ordinati, interpretati ed agiti solo alla luce delle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale al mondo e alla vita ordinati e interpretati anche alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere accettati a livello di comunità scientifica.

Fine ultimo è quello di impostare una scuola che pone al centro il bambino con le sue vere competenze cognitive e su queste fa leva per costruire competenze più complesse utili nell'affrontare nuovi saperi essenziali e progressivi.

La scuola primaria non può disconoscere le categorie interpretative soggettive di ogni singolo alunno, ma ha il compito di proporre semplicemente un lavoro su tali concezioni infantili per aiutare i bambini a metterle alla prova per classificarle e sostituirle con semplici e chiare definizioni operative che sempre più, con il passare degli anni, si avvicineranno alle categorie formali delle diverse discipline.

Quindi attraverso un graduale e progressivo percorso di riflessione critica, attivato a partire dall'esperienza, la scuola si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la visione del mondo e della vita degli allievi, di integrare tale visione nella loro personalità e di stimolare l'esercizio nel concreto della propria vita.

L'obiettivo principale è una scuola di qualità basata su pacchetti formativi, che conducano gli alunni alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico. Il quadro si completa con necessarie buone tecniche e pratiche didattiche, percorsi di ricerca e di formazione per i docenti e quant'altro serva per qualificare il processo di insegnamento- apprendimento.

Il vissuto esperienziale del bambino è indubbiamente legato alla propria corporeità, che, nelle Indicazioni, viene riconosciuta come valore fondamentale

del quale la scuola deve essere consapevole. Essa rappresenta il modo globale del bambino di essere nel mondo e di agire nella società. L'avvaloramento dell'espressione corporea è allo stesso tempo condizione e risultato

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni rappresentano la base di partenza per la costruzione del curricolo, cioè del percorso formativo che ogni scuola progetta per gli allievi, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo. L'elaborazione del curricolo di scuola implica l'effettuazione di scelte specifiche in relazione ai bisogni di formazione degli allievi e all'analisi del contesto in cui la scuola è inserita. Una progettazione curriculare che permetta alla scuola di organizzare il servizio e orientare l'attività di insegnamento/apprendimento è costituita da un intreccio di elementi, componenti fondamentali che costituiscono il processo didattico: le finalità assegnate alla scuola primaria, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti, l'impostazione metodologica, la valutazione degli alunni, i tempi e le attività didattiche, gli spazi a disposizione. Durante la fase di progettazione didattica ogni docente traduce l'itinerario stabilito per l'intera scuola in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

In un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, un'attenzione particolare va prestata ai "traguardi di sviluppo della competenza" relative alle discipline e non solo, che costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Come viene evidenziato nelle Indicazioni la competenza è qualcosa che viene gradualmente incrementata e che richiede del tempo, e sottintende una serie di riferimenti al "sapere" (le conoscenze), al "saper fare" (le abilità), al "saper essere" (le disposizioni e gli atteggiamenti), al "saper imparare" (la riflessività e la consapevolezza).

L'apprendimento che sviluppa competenza è svincolato dagli aspetti di puro meccanicismo e rappresenta l'esito di un'attività, con un coinvolgimento autentico in ciò che si impara: l'alunno/a usa le conoscenze e le abilità di cui è in possesso, impara a fare e riflettere su ciò che fa, sviluppa comportamenti di responsabilità e autonomia. Gli allievi vengono quindi coinvolti nello svolgere compiti che abbiano un senso, e permettano loro di impadronirsi delle abilità necessarie alla loro realizzazione. Le situazioni di apprendimento più adeguate sono quelle che permettono di mettere in opera un insieme organizzato di saperi e saper fare, che comportano legami tra le discipline e la vita extrascolastica; situazioni che sviluppino interazioni sociali con i pari e con l'insegnante.

LA FORMAZIONE EFFICACE

Lavorare per competenze significa favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che gli si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo comune di crescita interculturale.

La competenza non è un fenomeno assimilabile al saper fare, ma un modo di essere della persona che ne valorizza tutte le potenzialità. Ciò significa superare la "socializzazione" – ovvero l'adattamento della persona a ruoli stabiliti e rigidi, un processo che oggi funziona piuttosto "a rovescio" provocando disaffezione e rifiuto per tutto ciò che appare impersonale – per una prospettiva di "socievolezza" propria di chi, dotato di libertà e volontà, è posto in condizione di mettere a frutto i propri talenti nella costruzione di una vita sociale sempre più a misura d'uomo.

Questa meta viene perseguita mediante una formazione efficace che valorizza la figura dell'insegnante come adulto significativo, collocato entro una comunità di apprendimento, capace di mobilitare i talenti degli studenti in esperienze significative concrete, sfidanti, che suscitano interesse e sollecitano un apprendimento per scoperta e conquista personale. Questa prospettiva valorizza l'identità della scuola e la mette in relazione con gli attori significativi del contesto territoriale con cui condivide la responsabilità educativa e da cui ricava occasioni e stimoli per arricchire i percorsi formativi degli studenti.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. I "prodotti" dell'attività degli studenti, insieme a comportamenti e atteggiamenti che essi manifestano all'interno di compiti costituiscono le evidenze di una valutazione attendibile, ovvero basata su prove reali ed adeguate. Il valore della didattica per competenze è definita dalla seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
 - riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
 - favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei giovani rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
 - caratterizzare in chiave europea il sistema educativo italiano rendendo possibile la mobilità delle persone nel contesto comunitario;
 - favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
 - valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- integrare l'istituzione scuola attraverso la scoperta e lo studio degli ambienti della nostra città.
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

Una scuola che si proponga di sviluppare una formazione efficace pone al centro del suo compito il "coltivare talenti" di tutti i cittadini, senza esclusione di nessuno, e propone la cultura come esperienza ed appropriazione personale in vista di un progetto di vita significativo.

La formazione è efficace se non opera su saperi inerti, ma valorizza la cultura realmente vissuta (civica, professionale, umanistica quanto scientifica) stimolando lo studente alla ricerca ed alla scoperta dei significati, dei valori, dei metodi, così da acquisire coscienza personale, consapevolezza del mondo, competenze attuali.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA CIRCOLARE

(con riferimento alle Competenze chiave europee e alle Indicazioni nazionali 2012)

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Disciplina di riferimento: LINGUA ITALIANA

Discipline concorrenti: tutte

Comunicare in modo responsabile e coerente al contesto attraverso un dialogo costruttivo e rispettoso delle proprie idee e di quelle altrui.

- Utilizza un pensiero critico attraverso l'ascolto, la lettura e la scrittura.
- Legge con piacere testi narrativi.
- Legge comprendendone i contenuti dei diversi tipi di testo: storico, scientifico...
- Raggiunge una buona correttezza ortografica attraverso una scrittura libera e creativa.
- Utilizza un linguaggio disciplinare specifico attraverso una rielaborazione orale personale.
- Discrimina uguaglianze e diversità di linguaggi utilizzando le molteplici lingue proposte.
- Sviluppa un pensiero logico sintatticamente corretto attraverso momenti di ascolto comunitario con racconti individuali.

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA-MATEMATICA

Disciplina di riferimento: MATEMATICA

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Discipline concorrenti: tutte

Sviluppare l'intelligenza numerica significa intuire e cogliere nella realtà connessioni traducibili in linguaggio matematico, favorendo un atteggiamento positivo attraverso esperienze significative e personali:

❖ Utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici facendo riferimento alla realtà quotidiana e all'esperienza personale (frazioni, percentuali, decimali ecc...).

- Mette in atto strategie di problem solving autonome e personali distanziandosi da una formalizzazione univoca.
- Attraverso ragionamenti, ipotesi e confronti l'alunno sviluppa buone capacità metacognitive.
- Acquisisce una capacità immediata di calcolo orale e scritto attraverso un'attività sistematica e quotidiana.
- Riconosce e rappresenta elementi geometrici.
- Descrive e classifica elementi geometrici.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico.
- Si orienta sia nella lettura sia nella costruzione di grafici e tabelle.

Inoltre la scuola attua al proprio interno tre sperimentazioni didattiche: "Bimbi Matematici", Geometria Creativa.

Disciplina: SCIENZE

Le scienze vengono insegnante in lingua italiana, l'insegnante specialista utilizza anche schede informative e compilative in lingua inglese. Tale materiale è a completamento e in coerenza con le competenze dei bimbi nella seconda lingua.

Inoltre la scuola è coinvolta in progetti legati alla sperimentazione scientifica:

Bergamo scienza

La settimana al museo.

Disciplina di riferimento: GEOGRAFIA

Promuovere una relazione consapevole e orientata nell'ambiente e nello spazio, favorendo uno scambio etico con il mondo circostante, cogliendo l'interdipendenza tra uomo e ambiente.

- Si orienta nello spazio che lo circonda utilizzando punti di riferimento formali e non formali.
- Interpreta, progetta e realizza carte geografiche di diverso tipo per rappresentare la realtà e pianificare itinerari.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti e le sa selezionare autonomamente.
- Coglie le connotazioni dei paesaggi, con particolare riferimento a quelli italiani, creando analogie e differenze con i paesaggi europei e altri continenti.
- Riconosce le trasformazioni operate dall'uomo sul territorio, cogliendone criticamente gli aspetti.
- Utilizza in modo competente e funzionale gli strumenti della geografia per comprenderne i concetti attraverso strumenti tradizionali e nuove tecnologie.
- Esplora consapevolmente il territorio circostante effettuando esperienze significative.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Disciplina di riferimento: STORIA

Discipline concorrenti tutte

La storia concorre in modo fondamentale alla costruzione dell'identità personale, sociale e culturale.

- Costruisce linee del tempo per organizzare informazioni e conoscenze, prima legate alla memoria autobiografica, poi alla storia della civiltà umana.
- Esplora il territorio discriminando e classificando le tracce storiche presenti, acquisendo una sensibilità personale verso il patrimonio artistico e naturale
- Riconoscere la relazione di causa ed effetto tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Utilizza categorie storiche e un linguaggio adeguato alla disciplina.
- Attraverso la produzione e costruzione di elaborati concreti, l'alunno acquisisce la capacità interpretativa di un testo storico.
- Usa carte geo-storiche.
- Comprende aspetti fondamentali del passato che vanno dalla nascita della vita alla fine dell'impero romano d'Occidente.
- Conquista il senso della ricerca storica attraverso un rimando agli eventi contemporanei.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Disciplina di riferimento: ARTE E IMMAGINE

L'arte nel nostro progetto è fonte d'ispirazione e scoperta delle capacità espressive del bambino.

Viene promossa nelle due ore settimanali, ma è anche protagonista di spunti di riflessione per la lingua italiana e la storia.

Fin dal primo anno della loro presenza partecipano a iniziative legate all'arte e a mostre evento sul territorio. La scuola da quest'anno propone la disciplina in lingua inglese grazie alla compresenza di una madrelingua.

Disciplina di riferimento: MUSICA

Nel biennio iniziale il progetto musicale è dedicato all'educazione vocale. I bambini compongono un piccolo coro che si esibisce nei momenti di festa della scuola.

A partire dalla classe terza quest'anno i bambini comporranno una banda che accrescerà le loro competenze musicali e il senso di appartenenza alla scuola.

Disciplina di riferimento: EDUCAZIONE FISICA

In questa disciplina la scuola si avvale di una preziosa collaborazione:

l'associazione Educazione. sport fornisce dei docenti specialisti che attraverso attività ludiche promuove l'educazione motoria.

Disciplina di riferimento: RELIGIONE

Conosce e riconosce i legami del pensiero religioso e spirituale con il nostro mondo culturale.

COMPETENZE DIGITALI

Le competenze informatiche sono perseguiti attraverso l'uso di software didattici per il biennio iniziale del progetto. A partire dalla classe terza l'informatica ha una valenza trasversale: il computer portatile diventa strumento inclusivo e didattico utilizzato nella maggior parte delle discipline.

Tale approccio è in conformità con lo spazio della classe in cui appare una LIM.

IMPARARE AD IMPARARE

Raggiungere una capacità di organizzazione del proprio apprendimento scegliendo e utilizzando consapevolmente gli strumenti e le informazioni acquisite, dimostrando interesse ed entusiasmo per la propria formazione.

- Acquisire ed interpretare le informazioni individuando collegamenti e relazioni da trasferire in diversi contesti
- Selezionare le informazioni in base all'obiettivo da raggiungere
- Scegliere ed utilizzare diverse fonti, conosciute e non, in base alle necessità
- Acquisire un metodo di studio individualizzato ed efficace
- Rielaborare in modo personale il proprio sapere ed utilizzarlo nei diversi contesti
- Sviluppare capacità di autocorrezione ed autovalutazione
- Sviluppare un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dell'apprendimento, assecondando le proprie curiosità

SPIRITO DI INIZIATIVA O INTRAPRENDENZA

Saper osservare, interpretare e modificare consapevolmente la realtà valutando strategie di azione e opportunità per prendere decisioni efficaci

- Pianificare e gestire progetti per raggiungere gli obiettivi prefissati
- Assumere e portare a termine compiti e iniziative
- Assumersi la responsabilità del proprio operato
- Trovare soluzioni nuove e originali per risolvere situazioni diverse
- Agire in modo flessibile e creativo all'interno dell'esperienza formativa

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La scuola si propone di portare l'alunno, oltre al pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari, all'elaborazione delle loro molteplici connessioni attraverso attività interdisciplinari che al termine del primo ciclo di istruzione prevedono il raggiungimento delle seguenti competenze-chiave (definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

1. Comunicazione nella madrelingua

È la capacità di esprimere e interpretare concetti in forma sia orale sia scritta interagendo adeguatamente sul piano linguistico in una vasta gamma di contesti.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

È la capacità di interagire con modelli linguistici differenti da quello di origine.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

È l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico, scientifico e tecnologico alla risoluzione di situazioni problematiche.

4. Competenza digitale

È l'abilità di utilizzare le tecnologie digitali sviluppando uno spirito critico.

5. Imparare a imparare

È l'abilità di gestire in modo efficace le informazioni acquisite essendo consapevoli del proprio processo di apprendimento.

6. Competenze sociali e civiche

È l'abilità di attuare forme di comportamento efficaci e costruttive conformi alla vita sociale.

7. Spirito d'iniziativa

È l'abilità di tradurre le idee in azione.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

È l'abilità di esprimere le proprie idee in modo creativo utilizzando diversi mezzi di comunicazione.

PROGETTO CIR-CLE

A partire dall'anno scolastico 2014/15 la scuola primaria ha avviato un nuovo progetto che riguarda gli alunni sino alle classe quinta, in collaborazione con il Circolo dei bambini, scuola materna di fondata esperienza e realtà innovativa e all'avanguardia riconosciuta a livello nazionale da più di quarant'anni.

Il progetto manterrà l'impostazione di base dell'organizzazione didattica della scuola primaria con l'apporto di novità nelle discipline, nell'uso degli spazi e della gestione degli alunni a livello di classe o gruppo classe.

Nello specifico, questi i cardini:

AZIONE CONSAPEVOLE (CURA)

- Programmazione interdisciplinare: evitare la rigida separazione tra le discipline permette ai bambini di percepirci come "tutti interi" dentro un unico luogo
- Esplicitazione del senso: comunicare sempre ai bambini il perché si intraprende un impegno, una fatica, un'attività
- Circolazione di idee: valorizzare la partecipazione promuove la costruzione di un sapere condiviso
- Lavoro nel piccolo gruppo: il clima di ascolto genera un contratto comunicativo e mentale
- Linguaggio: una comunicazione di qualità è la condizione ideale per mantenere una relazione educativa e significativa
- Professionalità: ogni insegnante deve sentirsi in continua formazione e non deve perdere l'esigenza di confrontarsi

SPAZIO (FUNZIONE REGISTICA)

- Accoglie
- Limita
- Rassicura
- Ordina per azioni
- Facilita il nostro agire

TEMPO (RITUALITÀ)**- Settimana corta**

- Lezione dalle 8.00 alle 16.15
- Ogni giorno 7 unità didattiche da 50 minuti
- Ogni 50 minuti 10 minuti di intervallo
- h 10.30/10.45 e 16.00/16.15 intervallo con merenda
- h 12.30 – 14.15 pranzo intervallo lungo
- il mattino è caratterizzato dalle discipline curriculari.
- il pomeriggio è dedicato a laboratori (Cinese, Arte, Drama, Scienze, Musica, Nuoto, Informatica)

PIANO STUDI SCUOLA PRIMARIA CIR - CLE

| | CLASSE prima | CLASSE seconda | CLASSE Terza | CLASSE quarta | CLASSE quinta |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|------------------|------------------|
|--|-----------------|-------------------|-----------------|------------------|------------------|

AMBITO ANTROPOLOGICO

| | | | | | |
|---------------------------------|-----|-----|-----|-----|------|
| (Italiano/Storia/ Geografia) | 8 h | 8 h | 10h | 10h | 10 h |
| | | | | | |
| AMBITO LOGICO- MATEMATICO | 5 h | 6 h | 6 h | 7 h | 7 h |
| Scienze | 1h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h |
| Tecnologia | 1h | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h |

LINGUE STRANIERE

| | | | | | |
|-----------------|-----|-------|-----|------|-----|
| Inglese | 7+3 | 7 + 3 | 7+3 | 7+3 | 7+3 |
| Cinese | 1h | 1h | 2 h | 2 h/ | 2 h |
| | | | | *** | *** |
| ARTE E IMMAGINE | 1h | 1h | 1h | 1h | 2 h |
| MUSICA | 1h | 1h | 1h | 1h | 1h |
| MOTORIA | 2 h | 2 h | 2 h | 2 h | 2h |

| | | | | | |
|-----------|-----|-----|-----|-----|-----|
| RELIGIONE | 1 h | 1 h | 1 h | 1 h | 1h/ |
|-----------|-----|-----|-----|-----|-----|

POTENZIAMENTO DIDATTICO LINGUA INGLESE

Nell'ambito del proprio curricolo la scuola primaria “Cir-Cle” prevede un forte potenziamento della lingua per offrire una proposta educativa arricchita che valorizzi la possibilità di apprendimento della scuola primaria e favorisca la capacità dei bambini di interagire in due e anche più lingue, pronti a far fronte al meglio alle richieste che i mutati bisogni di una società improntata ormai sul sapere delle lingue esige.

L'approccio e la conoscenza della lingua inglese come lingua diversa dalla propria lingua madre rivestono un ruolo fondamentale nella formazione di ogni individuo:

- favoriscono l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria e le altre culture;
- proiettano l'allievo dalla sfera del sé e del proprio ambiente a quella dell'altro e di tutti gli aspetti culturali che ne connotano la diversità;
- permettono l'acquisizione di abilità comunicative tramite l'impiego di strategie che, comparate con quelle attivate nell'uso della lingua madre, rendono l'allievo consapevole delle proprie modalità di apprendimento e lo aiutano a progredire verso l'autonomia e l'integrazione sociale.

IL PROGETTO DIDATTICO LINGUISTICO

ORGANIZZAZIONE

Il progetto didattico che prevede 8/10 ore settimanali di lingua inglese è stato strutturato con Insegnanti madrelingua e esperienza pluriennale di insegnamento in Italia e all'estero secondo la seguente organizzazione che prevede una diversa impostazione della lezione/esperienza della lingua:

- lezione curriculare/frontale
- drama (attività teatrale in lingua inglese)
- History of art (l'insegnamento della materia viene fatto in lingua inglese)
- laboratori linguistici: ludico, narrativo, musicale, sportivo, etc

Per il triennio, il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione di un libro di testi non ministeriali ma editi dalla Cambridge per garantire agli alunni un livello di preparazione corrispondente alle possibilità offerte dal monte ore potenziato della lingua inglese e utile per le certificazioni che a partire dalla classe seconda gli alunni sosterranno.

I LABORATORI

- ❖ FUN AND GAME: apprendere la lingua in modo naturale e divertente: il programma è basato su esperienze di apprendimento e non su strutture grammaticali
- ❖ DRAMA: preparazione di uno spettacolo cantato e recitato in lingua inglese acquisendo scioltezza nella comunicazione orale
- ❖ HISTORY AND CULTURE: conoscere attraverso attività ludico-creative usanze e tradizioni del mondo anglosassone
- ❖ FAIRY TALES: conoscere attraverso il racconto e le attività a tema le il mondo fantastico delle principali fiabe della tradizione inglese, i personaggi e le loro caratteristiche
- ❖ MUSIC AND SONG: giochi contati e ritmici tratti dal repertorio musicale della tradizione infantile, con particolare riguardo alle canzoni e alle filastrocche in lingua inglese
- ❖ LEARNING IS FUN preparazione per certificazione riconosciuta a livello europeo
- ❖ GYM AND MOVE: giochi e percorsi in palestra con indicazioni e regole in inglese e degli sport inglesi

Azioni legate al Progetto linguistico

In collaborazione con il British Council di Milano e Cambridge English Language Assessment dell'Università di Cambridge. Il progetto linguistico ha come obiettivo il conseguimento di quattro certificazioni internazionali, le prime tre nell'ambito del ciclo Young Learners e l'ultima conosciuta come KEY, oppure KET, ascrivibili, all'interno del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) del Council of Europe.

Il primo esame, STARTERS, sarà sostenuto alla fine del secondo anno, seguirà alla fine del quarto MOVERS, per concludere il quinto con FLYERS E KEY/KET. Nel corso dell'esame KEY/KET, agli alunni che risponderanno a tutte le estensioni proposte verrà riconosciuto, quindi certificato, il livello successivo B1.

Il programma offre ai ragazzi l'opportunità di sviluppare una profonda comprensione della lingua inglese e di rafforzare ed estendere, attraverso un approccio graduale e veicolato da conversazioni one to one, la competenza nella produttività e la fluenza dell'abilità di speaking. L'approfondimento del format d'esame, coniugato alla conversazione della routine quotidiana, consente agli studenti di acquisire competenza, sicurezza e familiarità con la seconda lingua.

La spontaneità della lingua inglese verrà inoltre promossa attraverso l'esperienza del teatro e del dialogo con la docente madrelingua ed un progetto di insegnamento della Lingua Inglese che vede coinvolte alcune discipline come la Musica, l'Arte, la Religione e le Scienze.

Un esempio consolidato di questa modalità è il percorso di History of Art . Il percorso è strettamente collegato a quello di inglese, e ne va in parallelo. Lo scopo è utilizzare sia l'inglese che la propria creatività per parlare di arte, stili e artisti, e scoprirne di nuovi.

Le lezioni sono svolte in lingua inglese (con l'ausilio di materiale audio e video per esporre gli studenti a una varietà di pronounce), tenendo conto del bagaglio pregresso e livello degli alunni, e vanno ad affinare principalmente le abilità di speaking e listening.

Vocaboli e strutture grammaticali sono le stesse previste dal programma Cambridge e le richieste fatte dall'insegnante sono studiate per aiutare i bambini a prepararsi per le prove di speaking degli esami Young Learners e KEY.

Anche la Musica partecipa al progetto linguistico: il progetto di musica proposto alle classi elementari CIR.CLE ha come obiettivo l'apprendimento e la comprensione dei principi elementari della musica: dall'ascolto, all'esecuzione strumentale; dalla teoria alla pratica. In base al grado di ciascuna classe, le lezioni verranno svolte con l'ausilio degli strumenti musicali a disposizione dell'istituto o dall'insegnante (Chitarra, pianoforte, tastiere, percussioni) e saranno corredate dall'utilizzo di materiale multimediale. La peculiarità che caratterizza il progetto è l'adozione della lingua inglese non solo come mezzo di traduzione di singoli elementi lessicali ("Ear Training" "Counting" "Playing" "Drums" etc...), ma come vero e proprio strumento di dialogo e di conduzione della lezione. Gli studenti in questo modo comprenderanno la musica attraverso un coinvolgimento attivo e di respiro internazionale, volto ad arricchire il loro bagaglio artistico-culturale e a gettare le basi per potenziali percorsi musicali futuri.

Inoltre i bambini seguiranno un percorso di lingua cinese inserito a livello curricolare . Per imparare il cinese non sono sufficienti la costanza, l'impegno e il metodo. I caratteri cinesi non sono solo un insieme di tratti, ma bisogna caricarli di emozione: un'immagine, una finestra sulla millenaria cultura cinese. Chi ha un'immaginazione sfrenata, una memoria inesauribile e una grande libertà di pensiero? I bambini.

La nostra scuola è stata innovativa inserendo l'insegnamento della lingua cinese a livello curricolare: 2 ore alla settimana per ognuna delle 5 classi elementari.

Utilizzo un metodo nuovo ed innovativo, ma ben consolidato dall'esperienza di tanti anni coi bambini, per stemperare le difficoltà della lingua cinese: i toni, i caratteri e la struttura della frase.

Il nostro non è un corso ludico, ma finalizzato al conseguimento di due certificazioni internazionali di cinese YCT (Youth Chinese Test) in collaborazione con l'Istituto Confucio dell'Università Cattolica e dell'Università Statale di Milano.

PROGETTO LEGGIamo

Per promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura si decide di intraprendere un percorso strutturato con la biblioteca. Per scaturire un autentico amore per il libro, è indispensabile trasformare la lettura da richiesta fatta agli alunni, in un'interessante offerta e considerarla momento essenziale della programmazione didattica.

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un rituale da condividere con la classe, dando la possibilità ad ogni alunno di esprimere se stesso, cercando anche di sviluppare l'immaginazione e il fantasticare, dando spazio anche alla creatività.

Finalità

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro
- Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Rafforzare l'autonomia e la creatività del pensiero
- Stimolare la fantasia dei bambini e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti

Obiettivi

- Scoprire il luogo della biblioteca e la sua funzione
- Trasmettere il piacere di ascoltare l'adulto che legge e di guardare le figure
- Riprodurre con disegni i personaggi della storia letta
- Drammatizzazione della lettura
- Giochi con i personaggi della lettura
- Trasmettere il piacere della lettura
- Educare all'ascolto e alla convivenza
- Costruire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento
- Migliorare la lettura soprattutto tenendo conto dell'intonazione
- Cogliere le differenze tra i vari generi letterari ed esprimere la propria preferenza
- Favorire gli scambi di idee fra lettori

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale, a cominciare dagli aspetti concreti della vita quotidiana (cibo e alimentazione, giochi, lingue, dialetti, musiche e poesie, feste e usanze religiose)
- Scoprire le risorse del territorio
- Frequenza delle classi alla biblioteca per il prestito del libro

Attività

- Visita alla biblioteca per comprenderne gli ambienti e la loro funzione
- Attivazione della tessera personale per prestito libro
- Lettura e ascolto da parte delle insegnanti o individuale dei libri scelti
- Realizzazione di disegni inerenti i libri letti (protagonista, personaggi principali, ambienti ecc.)
- Giochi con le parole, le storie e le figure
- visita mensile alla biblioteca
- attivazione del prestito del libro con tessera personale
- collaborazione con la biblioteca comunale
- lettura, da parte delle insegnanti o individuale, di libri presi in prestito dalla biblioteca
- analisi dei personaggi principali, degli ambienti da verbalizzare attraverso il testo descrittivo

PROGETTO SPERIMENTiamo

il progetto scientifico che vede coinvolte le classi della scuola primaria si chiama Sperimentiamo.

Nel progetto si coniuga una forte precisione scientifica con uno spiccato amore per l'aspetto ludico dell'apprendimento. Le esperienze lavorative all'estero dell'insegnante regalano agli studenti anche momenti di confronto in lingua inglese anche in ambito scientifico.

L'offerta didattica di Specimen tiene conto del programma ministeriale, ma viene proposta in un percorso scientifico-formativo che inizia in prima e si chiude in quinta. Lungo questo percorso il bambino cresce gradualmente nelle sue competenze scientifiche senza mai perdere di vista ciò che ormai conosce e che costituisce base fondamentale per ciò che sarà il suo sapere. Questo è possibile grazie ad una formulazione del programma che tiene conto della successione logica e concatenata del sapere scientifico, non solo nell'ottica del programma didattico di una singola classe, ma sull'intero quinquennio. L'inclusione è il cardine su cui ruota normalmente la lezione di scienze con i suoi laboratori esperienziali e le lezioni dove non manca mai brainstorming e confronto.

POTENZIAMENTO AMBITO LOGICO-MATEMATICO

1-LA COLLANA "BIMBI MATEMATICI"



Bimbi Matematici è una collana di libri per bambini nata e cresciuta nella nostra scuola e che ha rivoluzionato il modo di insegnare la matematica. Un'avventura lunga 53 volumi e 6 anni, dall'infanzia fino alla fine della primaria. E i protagonisti sono loro, i nostri bimbi matematici, che in questo percorso si sono impadroniti di questa materia, giorno dopo giorno, volume dopo volume. Il nostro metodo può essere riassunto in alcune parole chiave:

- Autonomia. Bimbi Matematici è strutturato come percorso individuale, fatto di esercizi dal forte

impatto visivo e molto intuitivi, che il bambino sia in grado di svolgere senza l'aiuto dell'insegnante. Questa caratteristica rende l'avvicinamento alla matematica più leggero e motivante.

- Ritualità. Bimbi Matematici è un rituale quotidiano, la prima cosa che si fa a scuola tutte le mattine, e anche nel weekend! La ritualità è importante nelle abitudini ma anche nei gesti: è il bambino a gestire il proprio libro, a procurarsi il materiale necessario prima di iniziare, a inserire il segnalibro e riporre il libro al suo posto al termine dell'attività, ad attendere silenziosamente la correzione individuale da parte dell'insegnante.

- Gradualità. Ogni mese, quando a scuola si inizia un volume, i nuovi esercizi sono proposti nella maniera più semplice e intuitiva possibile. Col passare dei giorni, i bambini interiorizzano i concetti e la loro consapevolezza cresce di pari passo con la difficoltà dei problemi che si trovano a dover risolvere. Così arrivati a fine libro gli esercizi sono diventati più difficili senza che quasi loro se ne siano accorti... e sentendosi bravi!

- Inclusività. Un esercizio quotidiano, individuale e graduale produce nei bambini un forte senso di auto efficacia, che si traduce in motivazione al lavoro. Il percorso risulta così essere altamente inclusivo. Perché sentirsi bravi è importante, ogni giorno di scuola!

- Piacevolezza. Crediamo molto nell'utilizzo delle immagini e nell'importanza che ogni tema venga rappresentato nella maniera più vicina al mondo dei bambini. La matematica può così diventare un mondo dentro cui giocare e divertirsi, un mondo fatto di cose belle, dove le conquiste sono tutte a portata di mano.

- Elasticità. Cerchiamo di stimolare al massimo un approccio elastico alla matematica! Per questo presentiamo ogni argomento da tante prospettive differenti. Mese nuovo, libro nuovo, esercizi nuovi!

2 PROGETTO "GEOMETRIA CREATIVA" (in collaborazione con l'editore Erickson)

Nella nostra scuola dedichiamo un'ora la settimana a questa attività. Nata come avvicinamento ludico alla geometria e amatissima dai nostri bambini, questa materia ha nel corso degli anni assunto una consistenza tale da sconfinare anche nelle altre aree della didattica. Grazie a questa sperimentazione, in atto da 5 anni presso la nostra scuola, vedrà la luce una importante pubblicazione con Erickson dal titolo "Sviluppare la creatività con il Codice Quadretto", in uscita l'11 novembre, che sarà il primo di una serie di 3 libri.

Ecco i pilastri sui quali si fonda questo metodo sperimentale:

Imparare divertendosi. I bambini iniziano il loro percorso ricoppiando disegni su reticolo. Si familiarizza con il mondo della geometria in modo naturale e istintivo, conquistando competenze divertendosi.

Le regole del gioco. I disegni sono costruiti seguendo criteri matematici.

Universalità e inclusività. La bellezza delle immagini è un linguaggio universale ed accessibile a tutti, senza sovrastrutture.

Un'arte replicabile. Qualsiasi disegno di Geometria Creativa, essendo costruito secondo criteri matematici, A.S. 2022/2023 | Fondazione Luigi Clerici – Suore Sacramentine

Il ruolo attivo dei bambini. Molti dei disegni inclusi nei nostri libri, sono stati realizzati dai bambini stessi che, una volta appreso il metodo, diventano protagonisti.

Libertà di pensiero. Geometria Creativa è libertà di pensiero. I bambini si ritrovano ad esplorare mondi distanti dalle gabbie della didattica tradizionale, e più vicini alla loro sensibilità.

Gradualità. Le immagini e le attività proposte diventano via via sempre più complesse, all'interno di un percorso che parte dai 5 e arriva ai 10 anni.

La Geometria Creativa ammette anche una naturale estensione tridimensionale. Infatti nella nostra scuola proponiamo laboratori di costruzioni 3d con la carta!

Inoltre, questa attività può essere svolta a computer attraverso il software Geogebra. Per questo promoviamo anche laboratori di disegno a computer!

Sempre grazie alla Geometria Creativa, sono nate le Carte Coding, che utilizziamo nella nostra scuola come primo avvicinamento al mondo della programmazione!

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'attività didattica si sviluppa in modi diversi, secondo le scelte metodologiche che ogni docente liberamente decide. L'attività con gli alunni comunque si svolge all'interno di schemi di lavoro previsti dalla normativa vigente, sentiti gli Organi Collegiali chiamati a decidere in merito.

Il gruppo di insegnamento:

L'unità organizzativa base della scuola primaria è costituita dal modulo docenti composto dal docente responsabile (insegnante prevalente), a cui si aggiungono insegnanti specialisti delle discipline.

L'insegnamento di Religione è impartito a tutti gli alunni che ne faranno richiesta mentre per coloro che non vorranno usufruire di tale insegnamento si provvederà, nelle ore dedicate alla religione, a far svolgere attività alternative in classe.

Ogni insegnante preparerà una nota comprendente il materiale di cancelleria occorrente agli alunni, tale nota verrà presentata nei primi giorni di scuola.

IL TEMPO A SCUOLA:

Incontri con le famiglie:

Durante l'anno scolastico sono previsti cinque incontri con i genitori degli alunni:

- all'inizio dell'anno scolastico per dare informazioni generali, presentare le programmazioni didattiche dei singoli docenti in termini di contenuti e obiettivi, aggiornare gli organi collegiali;
- alla chiusura del primo quadrimestre per consegnare le schede di valutazione in modo individuale ai singoli genitori;
- verso la metà del secondo quadrimestre per analizzare la situazione didattico-disciplinare degli alunni;
- a fine anno in occasione della consegna della scheda personale di fine anno scolastico.

I docenti saranno a disposizione durante l'anno per i colloqui individuali con i genitori, tramite una prenotazione tramite registro elettronico.

DA LUNEDI' A VENERDI'

Divisi per fasce d'età:

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

→ dalle ore 08.00 alle ore 13.00 lezione

→ dalle ore 14.15 alle ore 16.15 lezione

La scuola è aperta alle ore 07.50 per accogliere i bimbi anche in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, per esigenze espresse dalla utenza.

Sempre per lo stesso motivo nel pomeriggio gli alunni potranno fermarsi fino alle 18.00.

Dalle 16.15 alle 18.00 gli alunni avranno la possibilità di giocare o di seguire lezioni e/o corsi.

IL METODO

La scuola insegna all'alunno come "si impara ad imparare" attraverso la lezione frontale, classi aperte, la conversazione, discussione, dialogo, il cooperative learning, etc

Nello svolgimento dell'azione educativa gli insegnanti utilizzano le seguenti metodologie didattiche:

- nelle prime classi le insegnanti organizzano attività didattiche che privileggiano il gioco, il lavoro in gruppo, l'esplorazione e la ricerca, in modo che il bambino possa sentirsi protagonista nel contesto educativo, essere colui che impara cose nuove perché il gioco ha stimolato la sua curiosità e il bisogno di vedere come fanno gli altri a risolvere gli stessi problemi da lui incontrati in un continuo dialogo aperto con le insegnanti
- nelle classi successive gli insegnanti guidano gli alunni verso lo sviluppo di un'autonomia di giudizio sui vari argomenti trattati in classe; affinché ciascun alunno sappia esprimere opinioni personali e rielaborare le conoscenze apprese per argomentare in modo autonomo

Le forme più ricorrenti nella classi si articolano secondo le sottoindicate tipologie:

- ⌚ “Lezione Collettiva” a livello di classe si ricorre all’uso della lezione collettiva in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione dei saperi.
- ⌚ “Attività di piccolo gruppo a classi aperte” : La metodologia basata sulla “classe aperta” permette il lavoro in piccoli gruppi, come alternativa all’insegnamento collettivo e risulta essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell’apprendimento che sul piano relazionale. Si basa sulla condivisione.
- ⌚ “Interventi individualizzati”. L’individualizzazione è vista come trattamento differenziato degli alunni, è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, per monitorare il processo insegnamento/apprendimento. Essa ha come oggetto il bambino e il progetto educativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, strumento che permette di seguire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l’acquisizione delle conoscenze e dei contenuti disciplinari (il sapere), l’acquisizione delle competenze e la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La scuola valuta anche le competenze così dette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale affettivo e relazionale.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell’alunno, dell’impegno dimostrato e dell’efficacia della formazione educativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

L’osservazione, strumento prioritario per l’analisi qualitativa, accentua il ruolo del docente come soggetto che raccoglie in modo sistematico e continuativo le informazioni sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità, sulla disponibilità ad apprendere, sulla costruzione della personalità. Gli apprendimenti cognitivi sono solo una parte di quelli osservabili, il quadro informativo riguarda tutti gli aspetti che appartengono alla maturazione dello studente.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La valutazione delle conoscenze e quella delle competenze avvengono con modalità e finalità differenti, ma concorrono alla elaborazione della scheda di valutazione finale.

Partendo dalle premesse fondamentali relative alla “centralità dell’alunno”, occorre precisare che la valutazione formativa, nella nostra scuola, si ispira ai seguenti criteri:

1. la globalità della valutazione,
2. la valutazione come processo,
3. la valutazione come valorizzazione,
4. la valutazione come operazione partecipata,

1. VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE

Il processo di valutazione delle conoscenze e dei contenuti acquisiti si avvale di tre momenti:

1. La valutazione iniziale: serve ad individuare, attraverso l’osservazione e la somministrazione di prove d’ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di potenziamento.

2. La valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali cambiamenti all’azione didattica o predisporre interventi di rinforzo.

3. La valutazione sommativa o finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell’anno scolastico basandosi non solo sui risultati delle prove somministrate, ma soprattutto sul processo di maturazione osservato.

Valutazione degli apprendimenti La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento consente innanzitutto la verifica dell’intervento didattico e il costante adeguamento della programmazione.

Significato della valutazione del percorso formativo di ogni alunno

La valutazione non è diretta a classificare o a selezionare gli alunni, ma a conoscerli e ad accompagnarli nello sviluppo delle rispettive potenzialità individuali.

Gli insegnanti elaborano osservazioni e verifiche di tipo disciplinare concordate, di solito, a livello di modulo e di Collegio Docenti.

Sono prove di padronanza sugli obiettivi affrontanti ed interni alla programmazione didattica.

Finalità della scheda di valutazione

Essa ha una funzione certificativa di particolare importanza. Oltre a riportare i giudizi sintetici per le varie discipline, presenta un profilo dinamico dell’alunno che evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi e le attitudini manifestate, oltre che le eventuali distanze degli apprendimenti dell’alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere.

La valutazione degli apprendimenti scaturisce da un insieme di prove di verifica, dall’insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti gli insegnanti, dall’analisi dei processi di apprendimento e degli atteggiamenti nei confronti della scuola, dalle esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa.

La valutazione delle verifiche, sia orali sia scritte, è espressa in decimi (come da Decreto Legge del 1 settembre 2008 n. 137). I voti riportati nel Documento di valutazione periodica delle discipline non sono da intendersi come risultato della media aritmetica dei voti in decimi delle singole prove: essi comprendono altri elementi formativi, legati agli indicatori di processo (tempi di applicazione, autonomia e ritmi di apprendimento).

| LIVELLI DI APPRENDIMENTO | DESCRITTORI |
|-------------------------------------|---|
| AVANZATO | L'alunno porta a termine compiti in situazioni <u>note e non note</u> , mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità . |
| INTERMEDI | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo ; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove , anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo . |
| BASE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente , sia in modo autonomo ma discontinuo , sia in modo non autonomo , ma con continuità . |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente . |

2. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La competenza rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita e concrete. Per definizione, tale capacità non può essere valutata tramite le prove utilizzate per la verifica degli apprendimenti.

In particolare, in linea con le indicazioni nazionali, la scuola prevede lo sviluppo e la valutazione delle seguenti competenze europee:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze verranno valutate tramite le seguenti modalità:

- COMPITI DI REALTA': si richiede agli studenti, singolarmente o in gruppo, di risolvere una situazione problematica concreta, complessa e nuova, il più possibile vicina al mondo reale, utilizzando sia le conoscenze sia le competenze acquisite in modo da poter valutare la loro capacità di muoversi in contesti diversi dalla pratica didattica.

Queste le caratteristiche del compito di realtà:

- è progettuale
- è realistico
- è operativo
- è spendibile
- è complesso
- richiede competenze disciplinari
- è trasversale
- è verificabile
- si può elaborare socialmente

Si prevedono almeno due compiti di realtà a quadrimestre che saranno strutturati seguendo una griglia di riferimento che preveda una descrizione sintetica del compito, la metodologia utilizzata e le competenze che si intendono sviluppare e valutare.

- OSSERVAZIONI SISTEMATICHE: gli insegnanti, durante l'intero anno scolastico, effettuano osservazioni sistematiche riguardo l'autonomia degli alunni, la capacità di relazione e partecipazione, la responsabilità e la consapevolezza di sé, attraverso griglie strutturate o libere riflessioni, in base alla necessità

- ATTIVITA'-QUESTIONARI METACOGNITIVI: si chiede all'alunno di raccontare, sotto forma di questionario, interviste, libere riflessioni orali e/o scritte, quali siano stati gli aspetti più interessanti per lui durante alcune attività svolte, quali le difficoltà eventualmente incontrate e le motivazioni che l'hanno spinto verso una strategia rispetto ad un'altra; in tal modo è possibile far emergere le emozioni vissute, i risultati ottenuti, gli errori commessi e portare l'alunno ad una migliore conoscenza di sé, e ha sviluppare capacità di autocorrezione e autovalutazione Al termine della classe quinta, una Certificazione delle competenze affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

| | Osservazioni in itinere | Osservazioni Compiti di realtà |
|--|-------------------------|--------------------------------|
| IMPARARE A IMPARARE | | |
| a) Conoscenza delle strategie di apprendimento | | |
| Riflette sulle proprie modalità di apprendimento | | |
| È consapevole delle proprie difficoltà e dei propri bisogni e sa auto valutare il proprio apprendimento | | |
| Elabora in modo autonomo strategie efficaci di studio e lavoro | | |
| b) Organizzazione delle informazioni | | |
| Organizza le informazioni acquisite in modo autonomo anche superando gli ambiti disciplinari | | |
| Attraverso la ricerca individua collegamenti e relazioni tra le informazioni ricavate da fonti varie | | |
| c) Gestione del tempo | | |
| Rispetta i tempi stabiliti nel potare a termini i propri lavori e utilizza al meglio il tempo a disposizione | | |
| Sa pianificare i tempi necessari al proprio apprendimento e organizzare gli impegni scolastici | | |
| SENSO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA | | |
| a) Iniziativa e intraprendenza | | |
| Si assume responsabilità | | |
| Pianifica e gestisce progetti adeguati all'età per raggiungere gli obiettivi prefissati | | |
| Risolve situazioni problematiche | | |
| Coglie le opportunità che gli si offrono | | |
| b) Creatività e originalità | | |

| | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Trasforma le idee attraverso la propria originalità e creatività | | | | | | | | | | | |
| Trova soluzioni nuove e originali per risolvere situazioni diverse | | | | | | | | | | | |
| COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE | | | | | | | | | | | |
| a) Consapevolezza di sé | | | | | | | | | | | |
| È consapevole dei propri bisogni, emozioni e potenzialità | | | | | | | | | | | |
| Opera scelte in modo consapevole | | | | | | | | | | | |
| b) Relazione con i compagni e con gli adulti | | | | | | | | | | | |
| Offre il proprio aiuto e la propria solidarietà ai compagni in difficoltà | | | | | | | | | | | |
| Dialoga con i compagni accettando e rispettando opinioni diverse dalle proprie | | | | | | | | | | | |
| Riconosce e rispetta i diversi ruoli della figura adulta nell'ambiente scolastico | | | | | | | | | | | |
| c) Partecipazione | | | | | | | | | | | |
| Partecipa attivamente alla vita scolastica adottando comportamenti adeguati alle situazioni | | | | | | | | | | | |
| Partecipa affrontando le situazioni critiche nel rispetto dei doveri e dei diritti sociali | | | | | | | | | | | |
| Collabora con gli altri esprimendo le proprie opinioni e condividendo soluzioni | | | | | | | | | | | |
| d) Rispetto delle regole | | | | | | | | | | | |
| Rispetta il proprio materiale, il materiale dei compagni e gli arredi scolastici | | | | | | | | | | | |
| Rispetta le regole della convivenza scolastica nei momenti strutturati e meno/poco strutturati | | | | | | | | | | | |

Legenda:

| Indicatori | 3 | 2 | • 1 | 0 |
|--|------------------------------|--------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| | sempre | quasi sempre spesso | generalmente talvolta | solo se guidato |
| Competenza Imparare a imparare | 21-17 livello avanzato | 16-12 livello intermedio | 11-7 livello base | 6-0 livello iniziale |
| Competenza Iniziativa e intraprendenza | 18-15 livello avanzato | 14-10 livello intermedio | 9-6 livello base | 5-0 livello iniziale |
| Competenze Sociali e civiche | 30-24 livello avanzato | 23-17 livello intermedio | 16-10 livello base | 9-0 livello iniziale |

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVAProgetto accoglienza: alunni classe Prima

L'accoglienza per gli alunni che entrano per la prima volta alla scuola primaria è organizzata ogni anno con l'obiettivo di creare un clima particolarmente distensivo, piacevole e motivante per affrontare una nuova avventura proseguendo in un percorso giocoso e stimolante.

I primi giorni di scuola rappresentano per i bambini un evento ricco di emozioni, di significati, di aspettative, al tempo stesso carico di ansie e di paure;

sono perciò un momento particolarmente delicato e richiedono molta cura da parte della scuola nel progettare le attività per l'«accoglienza» degli alunni in modo

da favorirne l'inserimento nel nuovo ambiente e di avvertire quel benessere che garantirà una frequenza scolastica serena e partecipata.

Finalità:

- Favorire l'inserimento di ogni bambino nel nuovo contesto scolastico, garantendo un passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria il più possibile sereno e positivo.
- Motivare il bambino ad apprendere
- Guidare gli alunni ad acquisire gradualmente un buon livello di autonomia
- Agevolare la comunicazione e la relazione con i coetanei e con gli adulti

Attività:

- Giochi strutturati e liberi per favorire la socializzazione
- Uscita sul territorio e merenda al parco
- Letture animate che facciano da sfondo integratore per l'approccio alla conoscenza delle regole della scuola
- Conoscenza degli ambienti scolastici attraverso la guida degli alunni delle ultime classi
- Organizzazione degli spazi scolastici

PROGETTO CONTINUITÀ

Raccordo scuola dell'infanzia – scuola primaria

Condividendo l'esigenza che nella scuola si affermi e si consolidi una vera e propria "CULTURA DELLA CONTINUITÀ" i docenti in collaborazione con le insegnanti delle scuole dell'infanzia organizzeranno momenti di incontro tra i bambini dei due ordini di scuola. Un progetto che parte dal considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo che preveda sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" affidati ai referenti educatori.

Finalità:

- Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola elementare.
- Stimolare, negli alunni della scuola elementare, un senso di responsabilità nei confronti dei loro compagni più piccoli.
- Sviluppare, negli alunni di entrambi gli ordini di scuola, il desiderio di comunicare ad altri le proprie esperienze e conoscenze.
- Realizzare, fra le insegnanti, uno scambio d'informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

Obiettivi:

Per gli alunni della scuola dell'infanzia:

- Ridurre l'ansia nell'approccio alla scuola elementare.
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola elementare.
- Conoscere le insegnanti della scuola elementare.
- Promuovere curiosità verso i testi scritti.
- Stimolare il gusto all'ascolto di brani letti da altri.

Per gli alunni della scuola elementare:

- Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione.

Progetto integrazione degli alunni diversamente abili

Nel rispetto della diversità individuale e delle situazioni di handicap la Scuola accoglie a predisporre per gli alunni diversamente abili un itinerario tendente a favorire la migliore integrazione attraverso un progetto mirato e adatto allo sviluppo delle potenzialità e alla tipologia dello svantaggio.

La considerazione dell'integrazione dell'alunno diversamente abile come risorsa pone ogni bambino al centro del processo formativo, tenendo conto delle sue specifiche e differenti necessità e risorse definite nel Piano educativo individualizzato (PEI).

Finalità:

- integrazione e socializzazione dell'handicap con modalità diverse specifiche del singolo e del gruppo in cui è inserito

Obiettivi

- migliorare le dinamiche relazionali e l'autonomia
- favorire la socializzazione e la partecipazione alle dinamiche della vita di classe e dei gruppi classe
- favorire l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- promuovere attraverso attività laboratoriali nuove strategie di comunicazione

Attività

- Attività per lo sviluppo cognitivo svolte mediante strumenti didattici quali ad esempio schede apposite, sussidi, software, strumenti musicali, laboratori vari
- Attività ludico-ricreative che favoriscono l'apprendimento di abilità sociali - Attività con sostegno in classe
- Attività a piccoli gruppi e/o di classe

Metodologia

Al processo di integrazione e di promozione delle potenzialità dell'alunno diversamente abile, partecipano tutti gli insegnanti in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari.

Sulla base del Profilo Dinamico Funzionale elaborato dall'insegnante di sostegno dopo l'analisi della situazione di partenza, viene definito il Piano educativo individualizzato che illustra:

- le aree e le modalità di intervento
- gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline
- i contenuti
- la metodologia
- gli strumenti
- le modalità di verifica
- i criteri di valutazione

Il coinvolgimento della famiglia sarà al centro del percorso formativo, attraverso una stretta collaborazione e diverse tipologie di incontro:

- con l'insegnante di sostegno
- con gli insegnanti della classe
- con l'équipe medico-psico-pedagogica

ORGANIZZAZIONE

La scuola si pone l'obiettivo del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazione di disagio:

- nella relazione,
- nella comunicazione,
- nella socializzazione,
- nell'apprendimento.

Per affrontare il problema dell'integrazione la scuola attua un modello organizzativo-didattico flessibile caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

1. organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o apertura delle classi per:

- dare stimoli più adeguati,
- favorire l'uso di più linguaggi,
- potenziare le abilità cognitive,
- prevenire e/o ridurre i comportamenti problematici.

2. utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per:

- facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali,
- accrescere l'efficacia del processo insegnamento- apprendimento,
- rompere l'isolamento della classe e della scuola con il mondo esterno.

3. avvio di progetti, oppure partecipazione a tutti quelli che, a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo, coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni per:

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri,
- favorire l'autonomia personale,
- promuovere la creatività.

4. continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per:

- favorire l'inserimento nel nuovo ambiente,
- favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni,
- mantenere la propria autostima.

Progetto DSA

La scuola attiva progetti personalizzati per alunni con diagnosi di DSA in accordo con le linee guida dettate dalla Legge n. 170/2010. Per ciascun ambito di studio si individuano le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specificità, garantendo un'adeguata flessibilità didattica. Per ciascuna materia vengono inoltre garantiti strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'alunno nel suo percorso di apprendimento. Tali strumenti sono atti a facilitare le prestazioni e a sollevare l'alunno da attività difficoltose e devono essere calibrate in base all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste.

STRUMENTI COMPENSATIVI:

- Uso di elementi che facilitino le operazioni di calcolo (calcolatrice, tavola pitagorica, linea del 100, etc)
- Trasformare un compito di lettura in un compito di ascolto
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di un compito
- Fornire allo studente mappe concettuali per favorire lo studio
- Creazione di prove di verifica calibrate

STRUMENTI DISPENSATIVI:

- Un'adeguata riduzione del carico di lavoro
 - Valutare l'alunno più sui contenuti che sulla forma
 - Privilegiare la valutazione in forma orale
 - Dispensare l'alunno, quando strettamente necessario, dall'acquisizione della lingua straniera in forma scritta
- Si stabiliscono inoltre, nelle materie in cui si rende necessario, obiettivi minimi di apprendimento in base ai quali valutare l'alunno.

Educazione a misura di bambino

Per adeguare l'istruzione scolastica alle caratteristiche di ogni singolo studente, alla misura in cui ognuno di loro viene messo nelle condizioni di poter acquisire le competenze curricolari, la scuola si basa sull'importanza pedagogica dell'individualizzazione come criterio-regolativo generale dell'educazione: un principio formativo che esige attenzione alle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale).

L'«individualizzazione» in senso stretto si riferisce alle strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento con lo scopo di far sì che certi traguardi siano raggiunti da tutti. Gli obiettivi sono dunque comuni a tutti.

Finalità

- adattamento dell'insegnamento alle caratteristiche cognitive individuali degli alunni: ai loro codici linguistici, ai loro prerequisiti di partenza, ai loro stili cognitivi, ai loro ritmi d'apprendimento.
- proporre un percorso di apprendimento che si pone obiettivi a lungo termine e che si intrecci e sia risorsa per l'intero gruppo classe.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- potenziare l'autonomia personale
- consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi
- colmare le eventuali carenze
- favorire la socializzazione e la cooperazione

La «personalizzazione» indica invece le strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva per coltivare le proprie potenzialità e sviluppare i propri personali talenti. Aiutare ogni studente a sviluppare una propria forma di talento è probabilmente un obiettivo altrettanto importante di quello di garantire a tutti la padronanza delle competenze fondamentali.

Finalità

- sviluppare le proprie potenzialità intellettive e coltivare i propri talenti
- rendere l'alunno consapevole delle proprie inclinazioni

Progetto informatica

Il progetto si propone di ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze informatiche di ciascun alunno.

Attraverso l'uso di dispositivi tecnologici (computer, Ipad ecc.) gli alunni impareranno a conoscerne le caratteristiche fondamentali e le funzioni principali sviluppando uno spirito critico verso l'utilizzo corretto di tali strumenti. Le lezioni si tengono nel laboratorio informatico, con connessione internet protetta, e la dotazione di un computer per ogni alunno.

Finalità

- promuovere un'alfabetizzazione informatica di base;
- favorire lo sviluppo di capacità logiche e analitiche;
- elaborare testi attraverso la videoscrittura;
- creare, elaborare e utilizzare semplici immagini;
- navigare e ricercare in internet in base agli obiettivi dati;
- utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica;
- sviluppare uno spirito critico nei confronti della tecnologia multimediale.

Obiettivi

- Comprendere le potenzialità del computer.
- Utilizzare il computer in modo autonomo.
- Utilizzare in modo elementare software come Word, Excel, Power Point.
- Utilizzare in modo corretto la navigazione internet.
- Utilizzare programmi didattici, comprendendone l'uso e le potenzialità.
- Comprendere alcune novità nel campo informatico, instaurando un dialogo sul loro utilizzo e applicazione.

Attività

- Migliorare l'apprendimento delle lezioni tradizionali, proponendo anche durante le lezioni presso il laboratorio d'informatica argomenti e tematiche trattate in classe, in collaborazione con gli altri insegnanti;
- Creare per ogni bambino una cartella per raccogliere i documenti realizzati;
- Utilizzare Word per la composizione di documenti di difficoltà crescente, che prevedano l'inserimento di immagini e una formattazione specifica;
- Disegnare con il software Paint elementi in base ad un tema dato;
- Utilizzare Exel per la creazione di tavole, semplici grafici e l'esecuzione di formule, contenenti le quattro operazioni;
- Utilizzare una pen drive usb personale per il salvataggio e la gestione dei propri dati;

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Preparare una presentazione multimediale utilizzando il software Power Point;
- Accompagnare gli alunni ad un corretto utilizzo della navigazione internet;
- Raccolta di dati e immagini per la realizzazione di un blog scolastico.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)

L'introduzione del Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e, da ultimo, genitori.

Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

La disposizione di cui all'art. 5 bis va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed in particolare, laddove fa riferimento a "diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie", essa va coordinata con gli art. 2 e 3 che prevedono già "diritti" e "doveri" degli studenti, anche al fine di distinguere il Patto educativo di corresponsabilità, così introdotto, dal regolamento d'istituto.

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie degli alunni, e gli alunni stessi, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola come ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

PATTO EDUCATIVO SCUOLA-ALUNNI-GENITORI

Gentilissimi genitori,

all'inizio di questo percorso scolastico con i vostri figli e con voi, vorremmo organizzarci per una buona partenza. Ecco perciò alcuni spunti su cui lavorare tutti: noi, voi e i bambini.

Una specie di decalogo o di «contratto», come preferite, in cui stabilire alcuni impegni che ci permettano di camminare insieme verso una bella esperienza.

Le strategie per insegnare sono tante e sono compito nostro. A voi accordarci la fiducia e affidarci i bambini con serenità in un clima di collaborazione!

APPRENDIMENTO

IL NOSTRO COMPITO DI INSEGNANTI:

sarà quello di utilizzare tutte le tecniche e le attenzioni possibili perché ogni bambino acquisisca abilità e concetti ottenendo i migliori risultati possibili.

AI BAMBINI CHIEDIAMO:

la disponibilità all'impegno, anche di fronte a ciò che può essere nuovo o più difficile, imparando un poco alla volta ad allungare i tempi di attenzione.

AI GENITORI CHIEDIAMO:

di fidarvi e di condividere i nostri interventi, incoraggiando i vostri figli quando li vedrete in difficoltà, dando importanza al loro lavoro, seguendolo con attenzione e segnalandoci eventuali problemi con serenità.

COMUNICAZIONI

IL NOSTRO COMPITO DI INSEGNANTI:

sarà quello di utilizzare il quadernino/diario per inviare sempre le informazioni importanti riguardo

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

all'organizzazione scolastica, di verificare che le comunicazioni siano firmate, di utilizzare il diario per i compiti assegnati a casa. Ci impegniamo, inoltre, ad offrire la massima disponibilità nei colloqui individuali (su appuntamento) oltre a quelli programmati bimestralmente.

AI BAMBINI CHIEDIAMO: un po' alla volta impareranno a richiamare la vostra attenzione sulle comunicazioni scritte e ad ascoltare, ricordare e riferire anche messaggi orali.

AI GENITORI CHIEDIAMO:

di utilizzare il quadernino/diario per comunicare con la scuola, di controllarlo ogni giorno per non lasciarvi sfuggire eventuali messaggi importanti, di utilizzare il telefono della scuola solo per comunicazioni urgenti e indispensabili e di richiedere preventivamente eventuali colloqui con gli insegnanti. Consultare regolarmente la bacheca e prendere visione degli eventuali avvisi.

MATERIALE

IL NOSTRO COMPITO DI INSEGNANTI:

sarà quello di non richiederne troppo, di offrire spazi in classe per riporre gli oggetti che possono essere lasciati a scuola evitando che i bambini si muovano con zaini troppo pesanti. Faremo anche in modo che tutto venga utilizzato e riposto nei propri spazi al fine di valorizzare ogni cosa e di evitare inutili sprechi.

AI BAMBINI CHIEDIAMO: a loro chiediamo di imparare quali sono gli oggetti indispensabili, di averne cura, di non perderli e di portarli sempre.

AI GENITORI CHIEDIAMO:

di aiutare i vostri figli in questo impegno, controllando sempre lo stato del materiale sostituendo con regolarità ciò che si è deteriorato e aggiungendo ciò che viene richiesto con la maggior puntualità possibile perché tutti possano lavorare con le medesime opportunità.

COMPITI

IL NOSTRO COMPITO DI INSEGNANTI:

spiegare in classe i compiti assegnati e garantire che sul diario siano scritti in modo chiaro; distribuire e calibrare i carichi di studio; accettare la giustificazione scritta dai genitori in caso di non svolgimento dei compiti assegnati.

AI BAMBINI CHIEDIAMO: portare a termine puntualmente i compiti assegnati per casa con ordine e precisione; utilizzare il diario per eseguire i lavori assegnati e presentare giustificazione in caso di mancata esecuzione.

AI GENITORI CHIEDIAMO:

controllare il diario del proprio figlio e verificare che i compiti siano svolti in modo completo; giustificare il compito non svolto del proprio figlio solo se strettamente necessario.

COMPORTAMENTO

IL NOSTRO COMPITO DI INSEGNANTI:

sarà quello di fornire ai bimbi fin dall'inizio regole chiare e adeguate all'età e di spiegare loro la necessità di rispettarle, aumentando gradualmente il loro autocontrollo. Aiutare gli alunni ad essere corretto nei confronti dei compagni, degli adulti e dell'ambiente scolastico.

AI BAMBINI CHIEDIAMO: a loro chiediamo di essere disponibili a lasciarsi guidare e chiediamo di utilizzare quelle regole che sicuramente hanno già avuto modo di imparare nella loro crescita nel rispetto degli altri e delle proprie responsabilità.

AI GENITORI CHIEDIAMO:

di seguire attivamente e con fiducia il percorso di crescita dei propri bambini e di accogliere e condividere le linee educative della scuola.

Collaborare segnalando particolari esigenze o necessità.

MENSA

IL NOSTRO COMPITO DI INSEGNANTI:

sarà di garantire un servizio regolare e funzionale.

Dedicare la nostra personale attenzione al controllo e distribuzione del cibo.

Valorizzare il momento del pranzo per tutte le implicazioni emotive ed affettive che comporta il rapporto con il cibo.

Far sì che il momento

del pranzo si svolga in un ambiente il più sereno possibile e non caotico, diventando così un momento piacevole.

AI BAMBINI CHIEDIAMO: mantenere un comportamento adeguato e rispettoso sia nel confronto degli altri che del cibo stesso.

AI GENITORI CHIEDIAMO:

comunicare eventuali problematiche e necessità alimentari (intolleranze, allergie...). Dimostrare interesse per il momento del pranzo a scuola.

PUNTUALITÀ E REGOLARITÀ

IL NOSTRO COMPITO DI INSEGNANTI:

sarà di garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni di ogni giorno, per ogni ora di lezione; essere tempestivi nelle comunicazioni alle famiglie e predisporre gli interventi necessari.

AI BAMBINI CHIEDIAMO: rispettare l'ora d'inizio delle lezioni; verificare di avere con sé tutto l'occorrente prima dell'inizio delle lezioni; gestire le proprie necessità nei momenti appropriati.

AI GENITORI CHIEDIAMO:

rispettare gli orari sia d'entrata sia di uscita; limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario del figlio; giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica.

Il rispetto dell'orario è molto importante per il bambino perché gli offre la percezione di essere inserito in un ambiente "ordinato", trasmettendogli sicurezza ed autostima.

REGOLAMENTO SCOLASTICO – INDICAZIONI DI BUONE PRASSI

Orario, frequenza, giustificazioni e permessi

1. L'orario delle lezioni è diviso in due fasce. Classi dalla prima alla terza (dalle 8:20 alle 16:15); classi quarte e quinte (dalle 8:10 alle 16:15).

2. L'orario di accoglienza, al mattino, per il servizio di pre scuola è fissato alle ore 7:50.

3. L'orario di chiusura del posticipo è fissato categoricamente alle ore 18.00.

4. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli orari indicati. La puntualità è segno di rispetto per gli altri;

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

i ritardi abituali disturbano l'attività didattica di tutta la classe. I ritardi dovranno essere giustificati entro la giornata seguente, tramite libretto apposito, se superiori a 5 minuti.

5. Gli ingressi posticipati programmati e le uscite anticipate programmate (per motivazioni strettamente necessarie) vanno giustificate tramite il suddetto libretto.

6. Le deleghe continuative inerenti alla presa in carico dei propri figli devono pervenire in segreteria entro fine settembre.

7. Non è consentito conferire con gli insegnanti durante l'orario di attività didattica.

Per colloqui individuali è necessario chiedere un appuntamento con gli insegnanti all'attivazione del registro elettronico.

8. È fatto divieto di comunicare con gli insegnanti tramite contatto telefonico personale: gli insegnanti possono essere contattati solo tramite mail istituzionale, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. In ragione del diritto di ciascuno alla disconnessione, la scuola vi informa che i docenti non garantiranno la lettura di messaggi e mail oltre l'orario e i giorni dedicati.

Vita scolastica

9. L'alunno, per una corretta crescita personale, si impegna a rispettare insegnanti e compagni, con comportamento e linguaggio consoni all'ambiente scolastico.

10. L'alunno ha cura del materiale scolastico proprio, degli altri e della scuola ed è responsabile dei danni eventualmente recati.

11. L'alunno si segna sul proprio diario i compiti da eseguire e le lezioni da studiare. I genitori si impegnano a verificare e a prendere visione delle varie comunicazioni.

Per la partecipazione alla crescita didattica del proprio bambino, si consiglia di sfogliare le attività svolte sui quaderni in classe.

12. L'alunno durante l'attività didattica indossa la divisa e le pantofole.

13. Per la pratica delle attività motorie e sportive l'alunno viene a scuola con la divisa sportiva e porta le scarpe da ginnastica da cambiare prima dell'accesso in palestra, le quali potranno essere lasciate a scuola nel proprio armadietto.

Altre direttive e comunicazioni

14. A scuola non si portano videogiochi e dispositivi tecnologici.

15. In occasione di feste (compleanni, ricorrenze particolari, etc), previo accordo con la Direzione, si potranno portare alimenti forniti di lista ingredienti dettagliata.

16. Il servizio mensa è interno.

17. L'assistenza in mensa è garantita, oltre che dal personale addetto al servizio, dagli insegnanti, i quali favoriscono il mantenimento di un clima educativo sereno e rispondono alle esigenze degli alunni.

18. In caso di allergie o intolleranze alimentari il menu può essere modificato secondo le necessità, con la presentazione del certificato medico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado completa il Primo Ciclo di Istruzione avviato con la Scuola Primaria e orienta al percorso formativo successivo.

Si propone la promozione del pieno sviluppo della persona attraverso l'elevazione del livello di educazione e di istruzione di ogni alunno, il potenziamento delle sue capacità di acquisire i valori della cultura, di inserirsi positivamente nella società.

Con la sua azione formativa, la Scuola, ispirandosi ai principi valoriali che caratterizzano e ispirano l'azione educativa dell'Istituto, contribuisce allo sviluppo e alla costruzione dell'identità del preadolescente e favorisce il suo orientamento ai fini delle scelte future.

La Scuola Secondaria di Primo Grado è pertanto la piattaforma su cui costruire il successivo percorso formativo grazie all'acquisizione di competenze sia attraverso l'apprendimento, sia mediante le diverse attività proposte. Tali competenze promuovono il benessere dell'alunno, offrono occasioni di sviluppo della sua personalità in tutte le sue dimensioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa) e favoriscono, mediante l'utilizzo di metodologie ricche e motivanti, la progressiva maturazione della conoscenza di sé e del proprio rapporto con il mondo, oltre che la conquista e il potenziamento di capacità logiche, espressive e operative.

ORARIO SETTIMANALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

TEMPO ORDINARIO

| | |
|--|-----------|
| Religione | 1 |
| Italiano | 6 |
| Storia, Geografia | 4 |
| Lingua inglese (un'ora di compresenza con madrelingua) | 5 (3+2)* |
| Matematica e Scienze | 6 (4+2) |
| Tecnologia | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| TOTALE | 30 |

* 2 ore alla settimana in compresenza con l'insegnante Madrelingua.

-Educazione Civica proposta come modalità interdisciplinare

ORARIO SCOLASTICO GIORNALIERO

| Modulo lezione | ORE | |
|----------------|---------|---------------|
| I | I ora | 8.00 - 8.50 |
| | II ora | 8.50 - 9.45 |
| INTERVALLO | | |
| II | III ora | 10.00 - 10.50 |
| | IV ora | 10.50 - 11.45 |
| INTERVALLO | | |
| III | V ora | 12.00 - 12.50 |
| | VI ora | 12.50 - 13.45 |

L'orario è suddiviso in moduli, prevedendo 3 discipline al giorno.

TEMPO PROLUNGATO

Il tempo prolungato ha la stessa modularità mattutina del tempo ordinario, con le stesse proposte di ore disciplinari a moduli.

A differenza del tempo ordinario che termina alle 13:45, gli iscritti al tempo prolungato PROSEGUIRANNO CON IL MOMENTO MENSA FINO ALLE 14:30 E A SEGUIRE UN TEMPO SCUOLA FINO ALLE 16:15, DAL LUNEDI' AL VENERDI'.

Le attività pomeridiane prevedono i seguenti moduli disciplinari:

- POTENZIAMENTO AREA UMANISTICA, con particolare attenzione al metodo di studio e all'approfondimento di temi di letteratura e potenziamento della scrittura.
- POTENZIAMENTO AREA SCIENTIFICA, in continuo con il modulo di scienze mattutino, dove si potenzierà la conoscenza in ambito scientifico anche con laboratori esperienziali.
- POTENZIAMENTO AREA INFORMATICA-DIGITALE, affinchè si possa portare gli studenti ad ottenere l'International Certification of Digital Literacy, la Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale per eccellenza, e potenziare la metodologia del coding e l'applicazione nella robotica.
- CERTIFICAZIONE IN LINGUA INGLESE*

Si potrà poi scegliere tra due delle seguenti certificazioni:

- CERTIFICAZIONE IN LINGUA CINESE*
- CERTIFICAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA*

* SI PRECISA CHE PER LE CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE E CINESE E' RICHIESTA UNA PREPARAZIONE DI LIVELLO A1/A2. LA SCUOLA METTE A DISPOSIZIONE PERCORSI DI ALLINEAMENTO A PAGAMENTO.

Inoltre, la lingua verrà ulteriormente potenziata svolgendo due moduli mattutini in lingua inglese, uno per una disciplina di studio e uno in ambito musicale (per un totale di 10 ore settimanali).

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA **CURRICOLO**

La Scuola ha predisposto il proprio curricolo nel rispetto delle finalità generali, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle “Indicazioni per il Curricolo” da raggiungere al termine del Primo Ciclo d’Istruzione. Dall’A.S. 2020 – 2021, in ottemperanza alla legge n° 92 del 20/08/19 e al D. M. n° 35 del 22/06/2020, viene aggiunta al curricolo la sezione di Educazione Civica in coerenza ed integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione. Si propone l’obiettivo di perseguire la continuità orizzontale e verticale per promuovere un raccordo positivo fra i diversi ordini di scuola presenti nell’Istituto, al fine di favorire lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

In base alle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92” e del D.L. del 22/06/2020 si è aggiunto il curricolo di Educazione Civica con la programmazione e le modalità di valutazione di tale insegnamento.

FINALITÀ

L’azione educativa promossa dalla scuola, è centrata primariamente sulla persona dell’alunno, considerato nella sua unicità e singolarità, accolto in tutta la sua realtà per orientarlo ad impegnare al meglio le sue potenzialità e renderlo protagonista di uno specifico progetto di vita. Acquista pertanto un particolare rilievo l’insegnamento della Religione inserito nell’intero triennio.

PROFILO DELLO STUDENTE

Ogni scelta ed intervento didattico/educativo, sono orientati a promuovere lo sviluppo dell’alunno come persona che al termine del Primo Ciclo presenta le seguenti caratteristiche:

- Mostra fiducia in se stesso ed equilibrio emotivo-affettivo, ispirando le proprie scelte ai valori umano/cristiani.
- Instaura rapporti interpersonali armonici e costruttivi.
- È disponibile alla collaborazione e alla solidarietà nel “riconoscimento delle diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco”.
- Sviluppa interesse nei confronti dell’uomo, delle sue attività e dell’ambiente che lo circonda.
- Interpreta la realtà in cui vive nei suoi molteplici aspetti.
- Concretizza il desiderio di apprendere, conoscere e operare impiegando attivamente le proprie risorse.
- Valorizza la fatica nel raggiungimento di traguardi significativi a livello personale e comunitario.
- Si pone come cittadino attivo e responsabile all’interno della comunità locale, nazionale, europea e mondiale.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

La progettazione educativa e didattica della Scuola

- promuove esperienze formative con approcci educativi attivi;
- guida i ragazzi lungo percorsi di maturazione umana e spirituale, di crescita nella consapevolezza di sé e dei valori dell’ambiente in cui vive;

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- favorisce l'acquisizione di atteggiamenti e conoscenze che progressivamente permettono il consolidamento della sua personalità, l'approfondimento dei contenuti disciplinari;
- educa alle diverse forme comunicazione e ad un utilizzo corretto e intelligente della strumentazione tecnologica;
- sviluppa una sempre più autonoma capacità di individuare le connessioni tra i diversi saperi.

Per indicazioni relative alle singole discipline, si rimanda alle progettazioni curricolari dei diversi insegnanti depositate presso la segreteria della Scuola.

Per maggiori approfondimenti, si veda il Curricolo della Scuola [allegato n°3](#).

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa sono previste in orario scolastico ed extracurricolare.

I Docenti, attenti a rilevare i bisogni formativi degli alunni e delle famiglie, avanzano proposte mirate alla valorizzazione delle attitudini e degli interessi degli alunni e alla loro formazione.

Tali proposte si concretizzano in “PROGETTI” e “ATTIVITÀ OPZIONALI” ritenuti importanti dal Collegio dei Docenti per il raggiungimento, al termine del Primo Ciclo di istruzione, di un soddisfacente livello di maturazione umana e di un profilo culturale adeguato.

I progetti e le attività si realizzeranno, a livello multidisciplinare, in tempi e con modalità definite dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe.

PROGETTI E ATTIVITA' DIDATTICHE COMPLEMENTARI

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è pensato per tutte le classi della Secondaria di I grado affinché, all'inizio dell'anno scolastico, gli studenti possano ritrovare nella scuola il giusto “benvenuto” in termini di progettualità formativa e di relazioni positive. Particolare attenzione verrà data alla formazione delle classi prime, con un progetto personalizzato che prevede, anticipando il primo giorno di scuola e per i successivi giorni, attività a tutti gli studenti in entrata al fine di individuare gruppi classe che possano risultare il più adeguati possibile sia a livello di preparazione scolastica che di benessere relazionale.

PROGETTO SPORTIVO

Il progetto si sviluppa lungo tutto l'arco dell'anno in orario curriculare e prevede lezioni in classe, esercizi ginnico-sportivi, partecipazione ai G.S.S. organizzati dall'Ufficio Educazione fisica di Bergamo, approccio e messa in pratica di giochi vari. Il progetto si propone di portare gli studenti a conoscere la propria realtà psicofisica, scoprire il valore educativo e sociale dello sport, svolgere attività che coinvolgano le dimensioni corporee, volitive e relazionali, promuovendo in loro la passione e l'interesse per l'attività motoria.

PROGETTO TEATRALE

Il progetto è realizzato sia a livello interdisciplinare sia grazie all'intervento di un'esperta che accompagna gli studenti in un percorso di teatro a tutto tondo: dalla stesura del copione all'interpretazione della performance, fino alla rappresentazione in forma di spettacolo aperto al pubblico. Il progetto prevede la fruizione critica di opere teatrali di vario genere, con la guida dei docenti e dell'esperta in base alle offerte del territorio. Il progetto è integrato dalla possibilità offerta ai ragazzi di partecipare al coro di voci bianche diretto dal Professore di Musica e a laboratori teatrali realizzati nelle ore pomeridiane, in lingua italiana o lingua inglese. Inoltre, viene data importanza all'utilizzo del corpo come mezzo di comunicazione non verbale per esprimere sé stessi, le proprie emozioni ed entrare nella relazione con l'altro. Con tale progetto si intende quindi condurre gli studenti a scoprire le proprie potenzialità, sviluppare la creatività e la capacità critica, migliorare la qualità delle relazioni, scoprire le valenze formative dei contenuti culturali come supporto nel loro processo di crescita.

PROGETTI DI CONOSCENZA DI SE', INTELLIGENZA EMOTIVA

L'intelligenza emotiva è linguaggio delle emozioni, cioè la capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli degli altri, di motivare noi stessi, e di gestire positivamente le nostre emozioni, tanto interiormente quanto nelle relazioni sociali. Tutto questo permette di approfondire la conoscenza di sé stessi, di sapersi relazionare con l'altro in modo positivo e costruttivo. Questo progetto è svolto lungo l'arco del triennio dai docenti di Italiano, Scienze e Religione attraverso attività culturali, dibattiti, lavori di gruppo, attività laboratoriali e approfondimenti di vario genere.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella classe terza, sono previsti interventi specifici di professionisti della Phsyco Educational Academy con il coinvolgimento anche delle famiglie.

La finalità del progetto è quella di agevolare lo sviluppo di una coscienza di sé positiva ed armonica che favorisca la formazione di una solida identità personale.

PROGETTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Il progetto intende sviluppare negli studenti competenze tecnologiche per un approccio più consapevole agli studi futuri e all'ingresso successivo nel mondo del lavoro, grazie alle nuove tecnologie offerte dalla progettazione digitale. Gli studenti potranno così conoscere le potenzialità delle nuove tecnologie nella progettazione e realizzazione di oggetti tridimensionali con la stampa 3D.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un organo partecipativo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, collaborando fra loro al fine di migliorare il "vivere bene" della comunità scolastica, e non solo. Con questo progetto si ci pone l'obiettivo principale di stimolare nei ragazzi una partecipazione attiva alla vita scolastica, incentivando il senso civico e il vivere democraticamente nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e doveri civici. Inoltre, il progetto mira a far conoscere il funzionamento degli organismi comunali istituzionali, comprendere l'importanza del dialogo e del confronto tra pari e con gli adulti, imparare a esprimere la propria opinione riguardo a fatti e argomenti di interesse collettivo e quindi a proporre azioni di miglioramento all'interno della comunità scolastica.

CLIL-CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Il progetto di "CLIL" è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. Si tratta quindi di insegnare argomenti di una data materia non in lingua italiana ma in lingua inglese, allo scopo di favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari potenziando l'apprendimento della lingua straniera. Il progetto è tenuto dal docente di lingua inglese in collaborazione con i docenti delle varie discipline, intervallandosi periodicamente nelle lezioni su più discipline, in base alla classe e alla funzionalità dell'intervento.

PEER TUTORING

Il peer tutoring è un metodo basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento, ormai collaudato della pratica didattica per gli importanti e molteplici vantaggi; infatti, aiuta a far emergere negli studenti, da entrambe le parti, le potenzialità, relazionali, sviluppa una cultura della solidarietà e rielabora il concetto di responsabilità, poiché non più oggetto d'apprendimento bensì soggetto attivo. Per far questo la "First Campus" ha attivato il progetto su tutte le classi presenti e per tutto l'anno scolastico, attraverso le competenze degli insegnanti di lettere che, a rotazione e in coppia per ogni lezione, offrono agli studenti momenti di didattica "capovolta" in cui poter attivarsi per la ricerca del sapere e la trasmissione dello stesso agli altri, con tutte le ricadute positive che questo cambiamento di prospettiva comporta.

CODING E ROBOTICA

Attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate di robotica educativa disponibili in Istituto e l'uso del laboratorio di informatica e robotica, il progetto propone agli studenti attività con gli obiettivi didattici ed educativi di sapere programmare e comunicare con macchine intelligenti e robot, utilizzando applicazioni e linguaggi adatti. In particolare, si lavorerà sulla programmazione di robot mobili (Mbot della Makeblock) con linguaggi grafici, derivati da SCRATCH (Blookly), del braccio meccanico antropomorfo (Robot Pick and Place - Robot TinkerKit Arduino) e di strutture meccaniche, a coordinate cilindriche, di un robot Fisher Technik programmabile con i microcomputer Arduino e linguaggio Blookly.

VARIE

Durante l'anno scolastico, in relazione alle tematiche affrontate e agli interessi che emergono nel dialogo formativo-educativo con studenti e famiglie, si propongono attività culturali, laboratoriali e di uscite sul territorio di vario genere, come:

- Partecipazione a BergamoScienza
- Visite guidate nel territorio circostante l'Istituto
- Bibliotecario per un giorno (in collaborazione con la Biblioteca Tiraboschi)
- Progetti di educazione ambientale ed ecologica
- Partecipazione a spettacoli teatrali legati a tematiche sociali o alle discipline letterarie
- Percorsi sulla legalità
- Percorso di sensibilizzazione a temi socio-scientifici (es. Mostra SenzAtomica)

ORIENTAMENTO

L'orientamento oggi viene considerato un processo continuo e multiforme, diretto a mettere lo studente nella condizione di operare scelte consapevoli e informate. Il "sapersi orientare", infatti, non è più una qualità che si riferisce solo alla gestione della transizione tra formazione e lavoro, ma è considerato un valore permanente, un elemento essenziale durante tutto l'arco della vita della persona: ne garantisce lo sviluppo, favorendo la produzione continua di conoscenze ed esperienze indispensabili in un'ottica di lifelonglearning. Per poter sviluppare questa capacità, in un progetto dedicato all'orientamento, ci si deve distanziare dalla trasmissione tradizionale del "sapere" (inteso come accumulo di nozioni culturali e tecniche nei riguardi di una determinata attività lavorativa), investendo, invece, in un'azione con una valenza più formativa: quanto più il ragazzo acquisisce consapevolezza di sé e conoscenza delle proprie potenzialità e risorse, tanto più diventerà attivo e capace sia di esercitare un controllo sulla propria vita, sia di realizzarsi positivamente a livello professionale e sociale.

L'intervento di orientamento, di conseguenza, assume un ruolo realmente strategico e diventa determinante per gli studenti tutti, prendendo in considerazione anche i giovani che puntano all'eccellenza e i ragazzi in situazioni di disagio, al fine di sostenere le scelte formative e, contemporaneamente, l'inclusione sociale.

Un buon progetto di orientamento rivolto ad studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado deve mantenersi in linea con le esigenze e le potenzialità di ragazzi in età pre-adolescenziale.

Lo sviluppo dell'identità nel pre-adolescente si avvale di meccanismi che lo portano lentamente alla creazione di una rappresentazione personale sempre più definita.

L'adulto, nei diversi contesti, ha il compito di sostenere questa maturazione, aiutando lo studente nella valorizzazione e nella definizione della propria identità in termini di potenzialità personali, interessi, attitudini e valori, di stimolarne le capacità progettuali e di munirlo di strumenti essenziali per mettere a confronto il proprio progetto personale e professionale con gli indirizzi formativi e gli sbocchi occupazionali attuali.

ATTIVITA' E SERVIZI EXTRA

DOPOSCUOLA

- Lab. biblioteca
- Tutoraggio di gruppo
- Tutoraggio singolo

AREA LINGUISTICA

- Certificazione ket
- Corso di latino
- Corso spagnolo triennale
- Certificazione tele

AREA ESPRESSIVA

- Vieni a teatro?

AREA COMUNICAZIONE

- Comunicazione digitale
- Cotografia ed editing

AREA ARTISTICA

- Decoupage, creta e pittura

AREA LOGICA

- Scacchi

AREA SPORTIVA

- Multisport
- Yoga dinamico e mindfulness
- hip hop

MENSA

DOPOSCUOLA

PRE-POST SCUOLA

STRUMENTI

- Dispositivo digitale
- Casella email
- Utenza per registro elettronico
- Piattaforma FLC Online
- Licenze Microsoft Office 365
- Assistenza dedicata

INIZIATIVE CULTURALI

La scuola arricchisce la sua proposta formativa in orario curricolare, coinvolgendo gli alunni e le loro famiglie in iniziative ed attività culturali durante l'anno anche usufruendo delle proposte avanzate da enti culturali e istituzioni locali.

Le diverse attività vengono valutate e selezionate dai Consigli di Classe in base agli interessi e alle esigenze dei ragazzi, alla valenza formativa delle attività ed alla Progettazione didattica annuale.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Per rendere significativa ed efficace l'opera educativa, i docenti si premurano di creare un ambiente favorevole all'accoglienza, alla crescita ed al conseguimento del successo formativo di ogni alunno.

PRINCIPI METODOLOGICI

- Assumere atteggiamenti che facilitino le relazioni umane;
- considerare con particolare attenzione il vissuto e la situazione di partenza di ogni allievo valorizzandone le esperienze e le conoscenze;
- essere attenti alle esigenze, ai bisogni, ai ritmi di crescita e di apprendimento degli alunni, operando con gradualità e progressività;
- suscitare e supportare la motivazione all'impegno;
- guidare l'alunno alla conoscenza del proprio stile cognitivo e delle proprie modalità di apprendimento;
- attuare interventi adeguati nel rispetto delle diversità;
- ricercare percorsi didattici che coinvolgano attivamente l'alunno, promuovendone le potenzialità;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio e di apprendimento cooperativo;
- adottare mezzi e strumenti didattici innovativi.

MODALITÀ E STRUMENTI DIDATTICI

- Esercizi di varie tipologie per lo sviluppo delle competenze e la produzione autonoma di elaborati personali;
- lavori individuali o per gruppi di livello;
- lavori di gruppo o a coppie;
- Didattica modulare;
- Peer education
- attività laboratoriali;
- lezioni frontali e dialogate;
- attività di ricerca e di approfondimento;
- interventi di potenziamento, sostegno e di recupero;
- lettura e interpretazione guidata dei linguaggi artistici, cinematografici e musicali;
- uso della strumentazione informatica e multimediale;
- utilizzo della LIM;
- cartellonistica;
- produzioni grafico-pittoriche;
- esperienze operative, progettuali e laboratoriali;
- uscite e visite didattico-culturali;
- interventi di esperti nei vari settori.

VALUTAZIONE

La valutazione assume una funzione formativa di guida e di stimolo al miglioramento continuo degli apprendimenti. Pur mettendo in luce gli aspetti non soddisfacenti, mira ad evidenziare le possibilità di miglioramento.

Oggetto della valutazione sono le conoscenze, i traguardi di sviluppo delle competenze e i comportamenti, in quanto momenti di un più ampio processo di crescita e maturazione personale.

La valutazione è effettuata in base alle recenti normative ministeriali.

La tempestività e la trasparenza sui criteri e sui risultati della valutazione vengono assicurate agli studenti e alle famiglie per renderle partecipi del cammino formativo del figlio/a e promuoverne la corresponsabilità educativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Il Collegio Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle progettazioni curricolari;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

I genitori sono informati del percorso scolastico dell'alunno mediante:

- colloqui formali e informali, al mattino e al pomeriggio anche online;
- comunicazioni/valutazioni online tramite registro elettronico;
- schede informative scritte bimestrali;
- schede di valutazione quadrimestrali;
- registro online.

STRUMENTI DI VERIFICA

I docenti hanno a disposizione una gamma di strumenti di verifica da utilizzare per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze conseguite dall'alunno:

- prove orali che permettono di valutare l'acquisizione di contenuti, la proprietà di linguaggio, la capacità di esprimere anche idee personali;
- prove scritte (strutturate, semistrutturate, non strutturate con domande aperte o produzione di testi), compiti di realtà, prove grafico-pratiche con le quali si valutano, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzare il proprio lavoro e di utilizzare gli strumenti propri delle diverse discipline. La Scuola organizza a inizio e fine anno prove a classi parallele stile Invalsi per tutte le classi per monitorare il raggiungimento dei livelli di competenza degli alunni in Matematica, Italiano e Inglese;
- attività di laboratorio e lavori di gruppo;
- osservazioni sulle modalità di lavoro degli studenti durante il modulo orario;
- oltre alle prove suddette, che per loro natura si collocano in momenti ben precisi dell'attività didattica, oggetto di verifica è anche la qualità del lavoro svolto a casa che concorre alla valutazione complessiva dell'alunno.

Ogni operazione valutativa, in ottemperanza alle normative vigenti, viene espressa in decimi e, quando necessario, in giudizi sintetici o livelli di competenza.

Si riporta la griglia base di valutazione adottata e condivisa dal Collegio dei Docenti.

ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CORRISPONDENZA VALUTATIVA

| | |
|-----------|---|
| 10 | Conoscenze approfondite e ben rielaborate Capacità espressiva ricca e personale Metodo di studio sicuro e autonomo Competenze acquisite in modo maturo |
| 9 | Conoscenze complete e organiche Capacità espressiva soddisfacente e con linguaggio appropriato Metodo di studio consolidato e proficuo Competenze acquisite in modo completo |
| 8 | Conoscenze corrette e ben organizzate Capacità espressiva appropriata e pertinente Metodo di studio valido ed efficace Competenze acquisite in modo adeguato |
| 7 | Conoscenze abbastanza corrette ed organizzate Capacità espressiva adeguata e con linguaggio lineare Metodo di studio ordinato e generalmente organizzato Competenze acquisite in modo discreto |
| 6 | Conoscenze nozionistiche e superficiali Capacità espressiva semplice, ma nel complesso adeguata Metodo di studio in via di acquisizione Competenze acquisite in modo essenziale |
| 5 | Conoscenze incomplete e/o parziali Capacità espressiva imprecisa e insicura Metodo di studio poco efficace Competenze in via di acquisizione |
| 4 | Conoscenze lacunose e frammentarie Capacità espressiva carente e disordinata Metodo di studio disorganizzato Competenze scarse |

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce a:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica;
- Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. (Cfr Dlgs 13 aprile 2017, n. 62).

In conformità alle disposizioni ministeriali vigenti in materia di valutazione (Decreto MIUR n.741/2017, Circolare MIUR n. 1865/2017 e D.L. del 22/06/2020), Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione del comportamento suddivisi in vari livelli:

- a. Rispetto delle persone e collaborazione con compagni e insegnanti.
- b. Rispetto delle regole della vita scolastica, dell'ambiente e del materiale proprio e altrui.
- c. Partecipazione e interesse alla vita scolastica. (Valutato nel giudizio globale)
- d. Impegno e responsabilità a scuola e a casa. (Valutato nel giudizio globale)

La valutazione è espressa con un giudizio sintetico e con un giudizio analitico globale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze costituisce l'esito di un processo formativo iniziato con la progettazione e completato prima con la valutazione, e, al termine del Primo Ciclo, con la certificazione delle competenze.

Vedi Protocollo di valutazione allegato n° 7.

CURRICOLO DI ISTITUTO (COMPETENZE ED EDUCAZIONE CIVICA)

Il CURRICOLO dell'Istituto Scolastico è in allegato n° 3.

In base alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" e del D.L. del 22/06/2020 si è aggiunto il curricolo di Educazione Civica con la programmazione e le modalità di valutazione di tale insegnamento.

RAPPORTI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Grazie alla sua struttura interna che ospita diversi ordini scolastici, l'Istituto Scolastico stabilisce dei momenti di incontro tra i vari ordini di scuola al fine di favorire negli alunni un passaggio graduale e una continuità didattica.

RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Durante l'anno scolastico, si terranno degli incontri con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per:

- conoscere gli obiettivi della progettazione dell'ultimo anno;
- definire i prerequisiti richiesti dalla Scuola Primaria;
- organizzare momenti di attività didattica comuni che coinvolgano i bambini di cinque e sei anni;
- raccogliere informazioni sui progressi formativo-didattici degli alunni che si iscrivono alla Scuola Primaria.

RACCORDO SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli insegnanti dei due ordini di scuola s'incontrano per:

- discutere su temi comuni che riguardano la vita della scuola;
- comunicare il percorso formativo-didattico compiuto dagli alunni nel corso del quinquennio della Scuola Primaria;
- decidere alcuni momenti di collaborazione tra gli alunni di quinta e della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- trasmettere informazioni per la formazione delle classi e la conoscenza degli alunni.

RACCORDO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/ SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Si organizzano incontri e laboratori con la Scuola Secondaria di II Grado presente nell'edificio scolastico per offrire agli alunni informazioni e orientamenti sulle caratteristiche specifiche dei corsi superiori.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (Infanzia con sezione Primavera, Primaria, Secondaria di Primo grado)

Per assicurare ad ogni studente il successo del proprio percorso formativo, l'Istituto – in tutti i suoi ordini di scuola - mette in atto strategie di accoglienza, continuità educativa ed inclusione per alunni che manifestano disabilità, difficoltà o svantaggio (DSA, ADHD, disabilità, svantaggio socio – economico, linguistico e culturale).

La Direttiva 27 dicembre 2012, relativa agli strumenti di intervento per alunni con BES, la Circolare Ministeriale n.8/2013 e la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap, forniscono le indicazioni operative ed obbligatorie in tema di Bisogni Educativi Speciali e di disabilità.

Rispetto a tali indicazioni, il nostro Istituto, già per vocazione attento alla persona nella sua unicità e complessità, ha individuato figure di riferimento costituendo GLO – Gruppo operativo inclusione per ogni ordine di scuola..

Si ritiene infatti che la Scuola abbia il compito di

- promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni;
- rispondere in modo adeguato alle esigenze di studenti con BES, attuando un insegnamento sensibile alle diversità;
- accompagnare questi alunni (certificati e non) nel percorso educativo promuovendo le loro specifiche potenzialità;
- rispondere alle esigenze delle famiglie e al loro bisogno di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i figli;
- dar vita ad un approccio integrato scuola/famiglia/servizi sanitari.

Il GLO, nella Scuola, svolge le seguenti funzioni di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione.

È impegnato a

- provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali;
- elaborare percorsi didattici personalizzati con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa;
- collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà;
- collaborare con le varie componenti scolastiche per sostenere e guidare l'alunno nel passaggio all'ordine di scuola successivo;
- organizzare, se necessario, incontri con le equipe medico-psico-pedagogiche e a favore degli alunni con bisogni educativi speciali;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Ogni Consiglio di Classe provvede inoltre a

- individuare e formalizzare la presenza di BES nelle varie classi;
- elaborare i piani personalizzati (PDP – PEI) al fine di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- individuare altresì obiettivi e criteri di valutazione degli apprendimenti da utilizzare negli specifici casi.

Per maggiori approfondimenti, vedi il Protocollo di accoglienza per l'inclusione (Allegato n° 8) e PAI (Allegato n° 9).

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | |
|------------------------|--|
| DIREZIONE DELLA SCUOLA | RAPPRESENTANTE LEGALE DIRIGENTE SCOLASTICO- RESPONSABILE GESTIONE QUALITÁ COORDINATORI DIDATTICI |
| ORGANI COLLEGIALI | CONSIGLIO DI ISTITUTO COLLEGIO DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE |
| DOCENTI | EQUIPE PEDAGOGICA COORDINATORI DI CLASSE COMMISSIONI <ul style="list-style-type: none"> > Nucleo di autovalutazione - PTOF > GLO – Gruppo operativo inclusione (BES) > Commissione Progetto Inclusione |
| GENITORI | ASSEMBLEE DI CLASSE GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE/ISTITUTO ASSOCIAZIONE GENITORI D'ISTITUTO |

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati importanti per il buon esito del progetto formativo.

L'Istituto offre alle famiglie un ampio ventaglio di opportunità di confronto e incontro.

COLLOQUI

| FIGURE DI RIFERIMENTO | TEMPI | MODALITÀ |
|---|--|--|
| SCUOLA DELL'INFANZIA con SEZIONE PRIMAVERA | | |
| COORDINATRICE | Tutto l'anno. | Incontri in relazione alle necessità. |
| DOCENTI | Due/tre incontri all'anno. | Incontri calendarizzati. |
| SCUOLA PRIMARIA TRADIZIONALE | | |
| COORDINATRICE | Tutto l'anno. | Incontri in relazione alle necessità. |
| DOCENTI | Tre/quattro incontri all'anno. | Incontri calendarizzati e in base alle necessità anche online. |
| | Fine Primo e Secondo Quadrimestre. | Consegna del Documento di Valutazione nel giorno stabilito. |
| SCUOLA PRIMARIA Sperimentale CIR - CLE | | |
| COORDINATRICE | Tutto l'anno. | Incontri in relazione alle necessità. |
| DOCENTI | Tre/quattro incontri all'anno. | Incontri calendarizzati e in base alle necessità anche online. |
| | Fine Primo e Secondo Quadrimestre. | Consegna del Documento di Valutazione nel giorno stabilito. |
| SCUOLA SECONDARIA I GRADO | | |
| COORDINATRICE | Tutto l'anno. | Su appuntamento previo accordo. |
| DOCENTI | Un'ora settimanale al mattino in presenza. Un pomeriggio a quadri mestre in presenza. | Su appuntamento tramite registro elettronico previo accordo in base al calendario stabilito. |
| | Ogni quadri mestre, tramite piattaforma TEAMS, tutti i docenti sono disponibili per due settimane in orario pomeridiano negli orari e nei giorni messi a disposizione. | Su appuntamento tramite registro elettronico |

Comunicazioni con le famiglie

I genitori sono informati del percorso scolastico dell'alunno e delle iniziative della Scuola mediante:

- colloqui formali e informali (in presenza o online in base alle necessità della famiglia o date dalla situazione sanitaria);
- comunicazioni/valutazioni online tramite registro elettronico;
- schede informative scritte bimestrali;
- circolari;
- registro online;
- bacheca web;
- sito web istituzionale.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel caso si verifichino nuove situazioni emergenziali, potrebbero essere disposte la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, sulla base di provvedimenti normativi.

In tal caso, la Scuola attiverà la Didattica a Distanza:

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Decreto legge 17 marzo 2020 n.18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020

OBIETTIVI

- Raggiungimento da parte di tutti gli alunni delle competenze e conoscenze previste nel curricolo della Scuola per l'anno scolastico che stanno frequentando;
- continuità didattica ed educativa nello svolgimento dell'anno scolastico;
- svolgimento di attività di recupero e potenziamento in base alle necessità degli alunni;
- mantenimento delle relazioni fra docenti, alunni e famiglie nell'ambito dell'attività didattico-educativa;
- supporto emotivo e psicologico ad alunni e famiglie in difficoltà.

STRUMENTI

- Tutti i programmi compresi nel pacchetto Office 365, in particolare la piattaforma TEAMS;
- registro elettronico e virtual classroom di Soluzione WEB;
- videolezioni;
- mail istituzionale;
- sito Web della Scuola;
- canale Youtube della Scuola;
- pc, tablet e smartphone;
- libri digitali;
- aule attrezzate con LIM, microfoni e videocamere inserite nei PC delle LIM;

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- videocamera mobile con microfono e PC portatile;
- connessione Web.

ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Le insegnanti caricano video utilizzando la piattaforma Teams , WhatsApp, Google Drive o YouTube, per intrattenere i bambini con esercitazioni, letture, filastrocche ...

SCUOLA PRIMARIA

- ✓ per ogni classe, n° 4 ore giornaliere sincrone (due al mattino e due al pomeriggio) per 5 giorni per un totale di 20 ore settimanali;
- ✓ per le classi 1^,n°3 ore giornaliere sincrone (due al mattino e una nel pomeriggio)per 5 giorni per un totale di 15 ore settimanali;
- ✓ per le classi 4^ e 5^, n°1 ora settimanale sincrona con l'esperta madrelingua;
- ✓ per le classi 3^, 4^, 5^: le docenti stabiliscono incontri sincroni sulla piattaforma e si accordano con gli alunni per interrogazioni o momenti di recupero e potenziamento;
- ✓ per ogni classe, n° 8 ore asincrone: i docenti assegnano esercizi e attività da svolgere individualmente o in gruppi di lavoro ma sempre sulla piattaforma Teams.

Se alcuni alunni dovessero rimanere assenti, potranno collegarsi alla loro classe con Teams e assistere alle lezioni in diretta grazie alla telecamera installata in ogni classe

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ✓ in base alla situazione sanitaria, la Scuola può operare la scelta di svolgere online l'intera mattinata scolastica oppure,
- ✓ Se alcuni alunni dovessero rimanere assenti, potranno collegarsi alla loro classe con Teams e assistere alle lezioni in diretta grazie alla telecamera installata in ogni classe.

INDICAZIONI ALLE FAMIGLIE PER UNA PARTECIPAZIONE SOSTENIBILE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA

Alle famiglie in generale si chiede di fornire per quanto possibile una connessione e dei dispositivi tali che permettano agli alunni di usufruire al meglio della Didattica a distanza.

Per la Scuola dell'Infanzia, si chiede alle famiglie di aiutare i bambini nella fruizione dei sussidi proposti.

Per la Scuola Primaria, si chiede alle famiglie di supportare i bambini, specie i più piccoli, nell'utilizzo corretto dello strumento didattico, di vigilare sul comportamento rispettoso della netiquette, di restituire con puntualità i lavori richiesti.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, si chiede alle famiglie di collaborare per un produttivo svolgimento delle attività richieste dai docenti.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale).

La valutazione verrà effettuata tramite:

- ✓ osservazioni del docente durante le videolezioni;
- ✓ test in formato elettronico;

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✓ elaborati prodotti dagli alunni sia in diretta, sia in differita;
- ✓ svolgimento di compiti assegnati;
- ✓ prove di competenza;
- ✓ interrogazioni orali online programmate o no;
- ✓ attività svolte in gruppo sulla piattaforma.

LA VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto della situazione reale vissuta dall'alunno e dei risultati ottenuti durante le prove:

- esiti di osservazioni e prove effettuate in presenza tra la fine del primo quadrimestre/trimestre e l'inizio della sospensione delle attività didattiche in presenza;
- esiti di osservazioni e prove effettuate nel periodo della didattica a distanza, in relazione agli obiettivi di apprendimento perseguiti e alle attività svolte;
- elementi relativi alle condizioni favorevoli/sfavorevoli di accesso dell'alunno alla didattica a distanza.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni BES, si farà riferimento a quanto stabilito nel PEI e nel PDP. I docenti adatteranno le proposte e le richieste tenendo conto della situazione familiare dell'alunno e delle sue reali possibilità di accesso alla Didattica a Distanza.

I Docenti di sostegno si manterranno in contatto direttamente con le famiglie per concordare gli interventi individualizzati per gli alunni.

LA GESTIONE DELLA PRIVACY

La privacy viene gestita in base al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e al T.U. Privacy Italiano (D.Lgs 196/2003) così come modificato dal D.Lgs 101/2028.

GLI ORGANI COLLEGIALI E LE ASSEMBLEE

Le riunioni degli organi collegiali e le assemblee vengono svolte tramite la piattaforma Teams e mantengono per quanto possibile, la scansione temporale programmata ad inizio anno.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

- Le famiglie verranno informate periodicamente con il registro online con le stesse modalità e tempistiche utilizzate durante le lezioni in presenza;
- quando necessario, la Preside o i Docenti contatteranno telefonicamente le famiglie;
- i docenti sono stati forniti di una mail istituzionale e della chat di Teams utilizzabili per i contatti con le famiglie;
- la videochat di Teams verrà usata per i colloqui con i docenti programmati o richiesti dalle famiglie o dai docenti stessi.

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TEMPI E SERVIZI ALL'UTENZA

- La Scuola è aperta a partire dalle 7.30.
- I servizi pre-scuola (dalle 7.30) e post-scuola (fino alle 18.00) tutti i giorni dal lunedì al venerdì.
- La portineria, rimane aperta, in via ordinaria, ad orario continuato, dalle ore 7.30 alle ore 18.30 da lunedì a venerdì, (sabato chiusi).
- La Segreteria didattica è aperta al pubblico per tutto l'anno (esclusi i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico e quelli del mese di agosto): Da lunedì mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 10.00; martedì e giovedì dalle 8.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 17.00.
- Gli uffici dell'amministrazione, eccetto i giorni di vacanza e di chiusura nel mese di agosto, sono aperti al mattino - da lunedì a venerdì, solo sotto appuntamento.
Nei mesi di giugno, luglio e agosto gli orari saranno indicati in tempi opportuni. Per particolari necessità è possibile telefonare e concordare un appuntamento anche nei giorni e orari in cui non è previsto orario di sportello.
- Il servizio mensa è attivo tutti i giorni per tutti gli ordini di scuola. È fruibile anche dagli alunni che non si fermano per attività pomeridiane, ma che tornano a casa subito dopo pranzo.
- Il calendario scolastico, il Regolamento di Istituto, gli orari di ricevimento del Dirigente scolastico e dei Docenti, l'Organigramma degli Organi collegiali, le iniziative organizzate dalla Scuola e le comunicazioni agli studenti, informazioni e aggiornamenti sul Sistema Qualità.
- Le informazioni riguardanti gli studenti sono affisse alle bacheche poste sui corridoi adiacenti alle aule. I genitori ne sono informati attraverso comunicazioni scritte e circolari inviate tramite registro elettronico.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Per garantire il buon funzionamento della vita scolastica ed un'efficace azione educativa, genitori, alunni e docenti sono vincolati dalle seguenti norme disciplinari e comportamentali.

I GENITORI sono tenuti a

- rispettare le competenze delle varie componenti della comunità educante e dell'Istituto gestore ed accogliere le decisioni relative all'assunzione o all'eventuale sostituzione del personale docente e all'uso dell'edificio scolastico;
- considerare e sottoscrivere le varie comunicazioni della Scuola e rispondere alle eventuali richieste;
- partecipare ad incontri o convegni organizzati dall'Istituto e/o da altri Enti formativi per rendere l'azione educativa sempre più efficace ed aggiornata;

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- esercitare con la dovuta frequenza, attenendosi agli orari stabiliti, il diritto-dovere di conferire con il Dirigente/Coordinatore Scolastico e con gli insegnanti per conoscere il comportamento e il profitto del figlio/a;
- prendere visione delle informazioni e comunicazioni trasmesse alla famiglia tramite registro on line;
- firmare le comunicazioni inviate tramite circolari, diario e libretto scolastico;
- non fumare negli spazi scolastici (anche esterni) in conformità alla normativa vigente;
- attenersi alle modalità di comunicazione con gli insegnanti stabilite dalla Scuola (Vedi PTOF);
- rispettare gli orari e i tempi della Segreteria e dell'Amministrazione e quanto è comunicato da tali servizi
- se richiesto dalla situazione sanitaria, attenersi alle norme anti - covid prescritte dal protocollo di sicurezza anticovid 19.

Agli ALUNNI si chiede di

- essere in aula al suono del primo campanello prima dell'inizio delle lezioni;
- frequentare regolarmente le lezioni e partecipare alle attività integrative scelte in orario extracurricolare;
- manifestare rispetto verso il personale docente e non docente, verso se stessi e i compagni;
- aver cura dell'ordine personale, del materiale didattico, dell'ambiente e delle strutture;
- rispettare le regole stabilite nell'uso delle strumentazioni e dei laboratori. I danni arrecati per incuria o per dolo dovranno essere risarciti. Si offre la possibilità di risarcire il danno con lo scambio in attività a favore della Comunità Scolastica, in accordo con la Direzione;
- non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico e negli spazi scolastici in conformità alla normativa vigente;
- non fumare negli spazi scolastici in conformità alla normativa vigente;
- non è consentito fare riprese o fotografie con cellulari ai compagni e ai docenti;
- non lasciare la classe se non con il permesso del docente;
- non accedere ai distributori automatici, né recarsi in portineria o presso la Segreteria durante le lezioni e al cambio dell'ora;
- accedere alla Palestra o ai vari Laboratori solo accompagnati dai docenti;
- mantenere un comportamento controllato durante l'intervallo e seguire le indicazioni del Docente presente per l'assistenza;
- consumare merende e bevande negli appositi spazi e nei tempi previsti, non nelle classi;
- evitare di portare a scuola oggetti preziosi e materiali che possano creare disturbo o pericolo. La Scuola non risponde di eventuali smarrimenti;
- rispettare le modalità date relative alla "pausa pranzo";
- non esporre o diffondere comunicazioni, inviti od altro, né distribuire opuscoli o volantini nella Scuola, senza autorizzazione del Dirigente scolastico;
- se richiesto dalla situazione sanitaria, attenersi scrupolosamente alle norme anti-covid prescritte dal protocollo di sicurezza anticovid 19.

ASSENZE E RITARDI

- Assenze o eventuali ritardi devono essere giustificati per iscritto sul libretto scolastico da un genitore o da chi ne fa le veci e controfirmati dal Dirigente scolastico/Coordinatore, prima di rientrare in classe.
- L'allievo non può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni senza una richiesta scritta motivata e firmata dal genitore sul libretto scolastico.
- Le assenze superiori a cinque giorni è opportuno siano giustificate e motivate con una comunicazione scritta dai genitori.

**PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
RESPONSABILITÀ DEL DOCENTE**

Il Docente è tenuto a conoscere e ad attuare le direttive scolastiche stabilite dal Regolamento Ministeriale e d'Istituto.

È suo compito:

- controllare le assenze e segnalarle sul registro elettronico all'inizio dell'ora;
- richiedere le giustificazioni (il Docente della prima ora giustifica sul registro elettronico le assenze dei giorni precedenti);
- tenere aggiornato il Registro elettronico personale e di classe;
- curare l'ordine della classe, l'attenzione durante le lezioni, il comportamento corretto degli alunni anche fuori dall'aula;
- elaborare la progettazione didattica ed usare le strategie più idonee alle reali possibilità della classe;
- a fine anno, consegnare in segreteria i prospetti dei recuperi svolti, le relazioni finali e i programmi effettivamente svolti;
- andare a prendere la classe nel salone d'attesa cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni alla prima ora;
- essere disponibili ai colloqui con i genitori nei giorni e negli orari stabiliti e concordati;
- partecipare ai Consigli e ai vari incontri organizzati dall'Istituto;
- rispettare l'etica professionale ed essere riservati su quanto emerge durante i Consigli e gli Scrutini e non dissociarsi dalla corresponsabilità di decisioni prese dal Consiglio di classe e dal Collegio dei Docenti;
- vigilare sugli alunni durante le visite didattiche/gite d'istruzione e durante l'intervallo e le ricreazioni in base ai turni assegnati;
- non fumare negli spazi scolastici in conformità alla normativa vigente;
- far rispettare i regolamenti dei vari laboratori;
- se richiesto dalla situazione sanitaria, attenersi scrupolosamente alle norme anti - covid prescritte dal protocollo di sicurezza anticovid 19.

SERVIZIO MENSA INTERNO

- Il servizio mensa è appaltato alla ditta di ristorazione VicooK S.r.l. ed è gestito nei locali della scuola. Nella preparazione del cibo, viene seguito il menù indicato dall'Asl.
- Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado possono portare il pranzo da casa o farselo portare a scuola dal bar di fronte.
- L'assistenza in mensa è garantita, oltre che dal personale addetto al servizio, dagli insegnanti, i quali favoriscono il mantenimento di un clima educativo e sereno e rispondono alle esigenze degli alunni.
- In caso di allergie o intolleranze alimentari il menu può essere modificato secondo le necessità con la presentazione del certificato medico.

Ogni ordine di Scuola si impegna a declinare il suddetto Regolamento in base all'età degli alunni e alle specifiche esigenze del proprio contesto scolastico.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (Allegato n° 10).

PTOF | PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

In relazione alle specifiche esigenze, la Scuola organizza corsi formativi e incontri di aggiornamento per il personale docente e ATA.

Lungo il triennio si prevedono:

PERSONALE DOCENTE

- Metodologie innovative di insegnamento e apprendimento anche per la Didattica a Distanza.
- Aggiornamenti sulla didattica con la strumentazione digitale.
- Incontri formativi di carattere psico-pedagogico, umano/spirituale.
- Corso/aggiornamento sicurezza sul posto di lavoro.
- Corso di intervento Antincendio.
- Aggiornamento Privacy sulla nuova normativa europea.
- Responsabilità ed etica professionale nella gestione degli alunni.
- Presentazione del Regolamento interno disciplinare d'Istituto.
- Partecipazione a vari corsi formativi proposti dal territorio o a Webinar.

PERSONALE ATA

- Aggiornamento del personale amministrativo in rapporto alla vigente normativa fiscale e di lavoro.
- Corso/aggiornamento sicurezza sul posto di lavoro.
- Aggiornamento per implementare l'utilizzo delle tecnologie in ambito amministrativo.
- Aggiornamento Privacy sulla nuova normativa europea.
- Presentazione del Regolamento interno disciplinare d'Istituto.

Lungo il triennio si presterà attenzione alle diverse offerte del territorio e, in relazione ai bisogni della Scuola, si promuoverà la partecipazione dei docenti e/o del personale ATA ai vari incontri, con particolare attenzione alle nuove normative che interessano le diverse mansioni (segreteria, amministrazione ...).

ALLEGATI

(Conservati in segreteria)

1. PEI (Progetto Educativo d'Istituto)
2. Piani di Miglioramento
3. Curricolo della scuola
4. Progetti Scuola Primaria
5. Protocollo di valutazione - Scuola Primaria
6. Progetti Scuola Secondaria di Primo Grado
7. Protocollo di valutazione - Scuola Secondaria di Primo Grado
8. Protocollo per l'inclusione scolastica
9. PAI
10. Patto di corresponsabilità della Scuola Secondaria
11. Protocollo di sicurezza anticovid 19

Gli allegati sono pubblicati a norma di legge: sono visionabili presso la Segreteria previa richiesta.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico "Suore Sacramentine di Bergamo" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto.

Periodo di riferimento: 2022-2025

(Ultimo aggiornamento: Novembre 2022)



CLERICI BERGAMO

Via S. Antonino - 8 | 24122 Bergamo BG
T. 035 07 82 017

paritario.bergamo@clericilombardia.it
segreteria.didattica@clericibergamo.it

